

Rapporto annuale 2015

della Fondazione svizzera per paraplegici, delle sue società affiliate
e organizzazioni partner



Tema delle immagini: L'obiettivo più importante

Una lesione del midollo spinale cambia la vita, per sempre. Il desiderio di continuare a vivere più incondizionatamente possibile è naturalmente grande. Gli obiettivi da raggiungere che consentano la miglior qualità di vita possibile sono tanto individuali, quanto lo sono la persona in questione e la sua diagnosi di lesione midollare. Sono i loro obiettivi che spronano le persone mielose a concentrarsi sul loro successo personale, mettendoci giorno per giorno tutto l'impegno possibile durante la loro permanenza a Nottwil.

Sommario

Prefazione		
Una storia vincente comporta degli obblighi	5	
Solidarietà		
Vera solidarietà vissuta	7	
Fondazione svizzera per paraplegici e Unione dei sostenitori della Fondazione svizzera per paraplegici Seminarhotel Sempachersee		
Medicina		
Orientati all'efficienza	13	
Centro svizzero per paraplegici Nottwil		
Medicina intensiva, Medicina del dolore e Medicina operativa	15	
Ampliato il raggio di attività		
Medicina acuta e Riabilitazione	16	
La sfida trasformata in opportunità		
ParaWork	17	
Raddoppiato il supporto professionale		
Medicina ambulatoriale	18	
Nuove implementazioni		
Offerte convincenti	19	
Sirmed, ParaHelp		
Integrazione e assistenza a vita		
Impegno a vita	21	
Associazione svizzera dei paraplegici		
Investimento nel futuro	23	
Orthotec		
Ricerca		
Il sapere come capitale	25	
Ricerca svizzera per paraplegici		
Un piccolo gesto – una gran fortuna		
Che cosa spinge i sostenitori e i donatori ad essere solidali con le persone mielose? E cosa significa il sostegno finanziario per le persone in sedia a rotelle? Le risposte, da ambedue le parti, sono personali e toccanti.		
Gruppo Svizzero Paraplegici		
Coperte le prestazioni aggiuntive	29	
Conto d'esercizio	30	
Bilancio consolidato	31	
Rete di prestazioni	32	
Nonprofit Governance		
Strutture federali	37	
Scopi e finalità, strutture, processi, organizzazione		
Elenco degli indirizzi	40	

Regime linguistico

Per agevolare la lettura del testo, in questo rapporto è stata utilizzata di norma solo la forma maschile di una denominazione, ma è sempre riferita indistintamente a entrambi i sessi.

Abbreviazioni frequenti

GSP	Gruppo Svizzero Paraplegici
FSP	Fondazione svizzera per paraplegici
UdS	Unione dei sostenitori della Fondazione svizzera per paraplegici
CSP	Centro svizzero per paraplegici
ASP	Associazione svizzera dei paraplegici
RSP	Ricerca svizzera per paraplegici
Sirmed	Istituto Svizzero Medicina di Primo Soccorso
SHS	Seminarhotel Sempachersee
ONP	Organizzazione Non Profit

Una vita autodeterminata e indipendente.

La Fondazione svizzera per paraplegici ha creato una rete di prestazioni unica nel suo genere destinata alle persone con lesione midollare, volta ad assisterle dalle prime cure fino all'ultima fase della vita. Il suo obiettivo è la riabilitazione globale e il reinserimento dei mielolesi nella sfera familiare, nel mondo del lavoro e nella società.

Una storia vincente comporta degli obblighi



Ogni giorno degli ultimi dodici mesi, da parte della popolazione e delle persone para e tetraplegiche ci è stata data prova del grande interesse nei confronti dell'opera solidale della Fondazione svizzera per paraplegici.

Sono migliaia i visitatori che hanno approfittato delle varie occasioni per informarsi personalmente sulle attività della nostra straordinaria e unica organizzazione. Nel 2015, citiamo in particolare i festeggiamenti per le ricorrenze della Fondazione svizzera per paraplegici, dell'Associazione dei paraplegici, del Centro svizzero per paraplegici e della Ricerca svizzera per paraplegici, i Campionati Mondiali UCI Paraciclisto su strada, ma anche le pressoché 600 visite aziendali e altre centinaia di manifestazioni minori tenutesi all'interno del complesso di Nottwil.

Allo stesso tempo abbiamo constatato, non del tutto inaspettatamente, che la domanda per i servizi offerti in tutti i nostri campi di prestazioni è in costante aumento: le persone para e tetraplegiche confidano pienamente nella rete di prestazioni della Fondazione svizzera per paraplegici, a loro disposizione durante tutto l'arco della loro vita. È per noi una sfida non indifferente adeguare questa rete di prestazioni alle condizioni in continua mutazione, con la ferma intenzione di rimanere fedeli allo scopo della Fondazione nel garantire una qualità elevata. La fiducia in noi riposta ci impegna a continuare a scrivere il seguito della nostra storia vincente.

Nuovi capitoli sono stati aperti, nell'anno in esame, con l'avvio di numerosi piccoli, grandi ed enormi progetti che coinvolgono l'intero Gruppo, quale ad esempio la ristrutturazione e l'ampliamento della clinica. Tutto questo richiede la collaborazione di persone coraggiose, sempre pronte ad aiutare a creare visioni e ad attuarle. Grazie al prezioso supporto dei nostri 1,8 milioni di sostenitori e numerosi donatori siamo riusciti, anche nel 2015, a finanziare la totalità delle prestazioni richieste. La loro solidarietà ci consente di mantenere la rete di prestazioni ad un livello elevato e a farla evolvere ulteriormente. Oltre 1500 sono i collaboratori del Gruppo Svizzero Paraplegici che con enorme impegno si adoperano per le persone para e tetraplegiche – e a far sì che la già ottima reputazione continui a crescere. A tutti loro è rivolto il nostro grazie di cuore.

Dr. sc. tecn. Daniel Joggi
Presidente Consiglio di fondazione

Dr. iur. Joseph Hofstetter
Direttore generale Fondazione svizzera
per paraplegici

«Per 33 anni sono stato casaro con una propria malga e la mia seconda passione era il giardinaggio. Tutto questo prima che m'infortunassi mentre aiutavo mio figlio nella sua fattoria. Ora ho bisogno di un nuovo hobby che mi piaccia, che colmi le mie giornate e mi tenga occupato quando sarò di nuovo a casa. Lavorare artisticamente il legno diiglio, penso mi potrebbe piacere. La piccola fresa per intagliare il legno è un po' difficile da maneggiare perché mi manca la forza nella mano, ma si sa che la pazienza è la virtù dei forti. Il mio obiettivo più importante? Stare sui miei propri piedi e riuscire a fare qualche passo. Fino al momento della mia dimissione fra cinque mesi, dovrei farcela.»

Josef Kobler (58),
tetraplegico in seguito a infortunio



Vera solidarietà vissuta

Anche nel 2015 la Fondazione svizzera per paraplegici e la sua Unione dei sostenitori hanno potuto fare affidamento sulla grande solidarietà della popolazione. Le loro quote di adesione e le loro donazioni hanno reso possibile un sostegno finanziario prezioso e degli investimenti con un profitto massimo e diretto a favore delle persone paraplegiche.

Quasi ogni terzo nucleo domestico in Svizzera è membro dell'Unione dei sostenitori (UdS) della Fondazione svizzera per paraplegici (FSP): 1,8 milioni i membri suddivisi in 1,06 milioni di nuclei familiari che sostengono la visione della riabilitazione globale e la rete di prestazioni integrale della FSP. Le loro quote di adesione costituiscono l'87,6% dei proventi delle attività di fundraising. L'UdS ha potuto versare in totale 70,81 milioni di franchi alla FSP per il mantenimento della sua rete di prestazioni a favore delle persone para e tetraplegiche in Svizzera. Questi introiti comprendono 68,8 milioni di franchi delle quote associative versate dai sostenitori e 2,0 milioni di franchi di donazioni. Le donazioni e le donazioni per lascito, che sono pervenute direttamente alla FSP, hanno a loro volta costituito il 12,4% delle entrate.

Un quarto di ogni franco versato dai sostenitori va direttamente alle persone para e tetraplegiche

L'UdS della FSP ha contabilizzato prestazioni di sostegno per un importo di 5,6 milioni di franchi (l'anno precedente 4,4 milioni) a favore di membri che hanno subito un infortunio nell'anno in esame e che resteranno dipendenti dalla sedia a rotelle per il resto della loro vita. L'evoluzione di queste prestazioni di sostegno a favore dei

Indicatori chiave Solidarietà

Cifre in milioni di CHF	2015	2014
Ricavi da attività di fundraising	78.5	76.0
Quote d'adesione sostenitori e quote associative	68.8	68.7
Donazioni e donazioni per lascito	9.7	7.3
Fondi utilizzati	78.5	76.0
Prestazioni di sostegno	17.2	17.6
Sussidio a membri UdS infortunati con conseguente paraplegia	5.6	4.4
Aiuto diretto erogato a para-tetraplegici	11.2	10.7
Contributi alla ricerca attribuiti esternamente	0.4	2.5
Contributi di esercizio	22.8	29.0
Campo di prestazioni Medicina ¹⁾	11.5	11.6
Campo di prestazioni Integrazione e assistenza a vita	1.9	6.6
Campo di prestazioni Ricerca	8.4	10.8
Campo di prestazioni Solidarietà	1.0	0.0
Altri utilizzi	38.5	29.4
Tesaurizzazione per mantenimento infrastruttura Nottwil	22.1	12.7
Spese per Servizio sostenitori e Fundraising ²⁾	12.8	12.7
Spese di amministrazione ²⁾	3.6	4.0

¹⁾ senza Clinical Trial Unit (CTU) e Ricerca RQM (Rehabilitation and Quality Management) del CSP, attribuiti alla Ricerca

²⁾ Calcolo secondo ZEWO

membri dell'UdS non è né prevedibile, né è possibile stabilire una tendenza; l'unico fatto che può essere presupposto è che ogni anno circa 200 persone in Svizzera rimarranno mielolese a causa di un infortunio.

95% dei contributi di sostegno sono stati versati nel 2015 a persone nella Svizzera tedesca, 5% a membri sostenitori paraplegici residenti nella Svizzera italiana. 37% dei membri infortunati erano registrati come membri singoli, 35% erano compresi in un'affiliazione famiglia, 23% erano nell'UdS in un'affiliazione coniugi e 5% erano registrati come membri permanenti.

Nell'anno in esame sono state accolte 1072 domande di aiuto diretto (+24%) per un importo totale di 11,2 milioni di franchi (l'anno precedente 10,7 milioni). Con il suo aiuto diretto la FSP versa contributi per prestazioni mediche non coperte da garanti oppure per adeguamenti di abitazioni, nonché per dotazioni di mezzi ausiliari, quali ad esempio sedie a rotelle o apparecchi di ventilazione, e concede prestiti privi di interesse oltre che sovvenzioni una tantum per prevenire situazioni di grave disagio finanziario. Con l'erogazione delle prestazioni di sostegno e dei contributi di aiuto diretto, nel 2015 un quarto (24,4%) delle quote di adesione è andato direttamente alle persone mielolese in Svizzera.

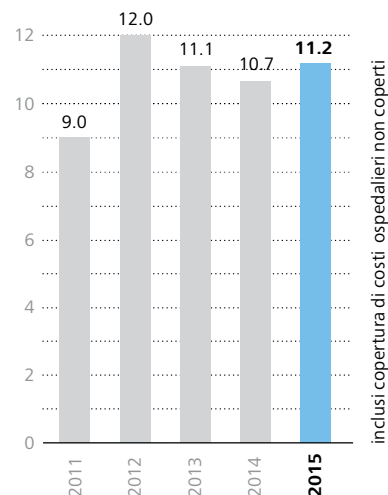
Un terzo del franco versato dai sostenitori va a favore della rete di prestazioni

Un terzo (33%) di ogni franco versato dai sostenitori è stato speso per il sostegno indiretto alle persone mielolese. Le spese per garantire e promuovere la riabilitazione globale sono quindi ammontate a 22,8 milioni di franchi (l'anno precedente 29,0 milioni). Queste comprendono i contributi d'esercizio a copertura del deficit di 11,5 milioni di franchi (l'anno precedente 11,6 milioni) attribuiti al Centro svizzero per paraplegici (CSP) quale struttura portante del campo di prestazioni Medicina, nonché a Sirmed e ParaHelp. I deficit sono sorti soprattutto laddove gli enti assicuratori, quali le casse malati, le assicurazioni sociali o infortunio, non hanno coperto le prestazioni erogate. L'attività di ricerca, in primo luogo quella della Ricerca svizzera per paraplegici (RSP), è stata supportata con 8,4 milioni di franchi (l'anno precedente 10,8 milioni). (Il contributo per la ricerca, versato per la prima volta nel 2014, ammontante a 2 milioni di franchi a favore della Balgrist Campus AG spiega la differenza rispetto al contributo versato l'anno precedente). Una somma pari a 1,9 milioni di franchi (l'anno precedente 6,6 milioni) è stata utilizzata per il campo di prestazioni Integrazione e assistenza a vita, coperta per lo più dall'Associazione svizzera dei paraplegici (ASP). Fortunatamente, all'ASP è stato assegnato nel 2015 un lascito straordinariamente cospicuo di 5,1 milioni di franchi, che ha contribuito a diminuire rispettivamente il deficit.

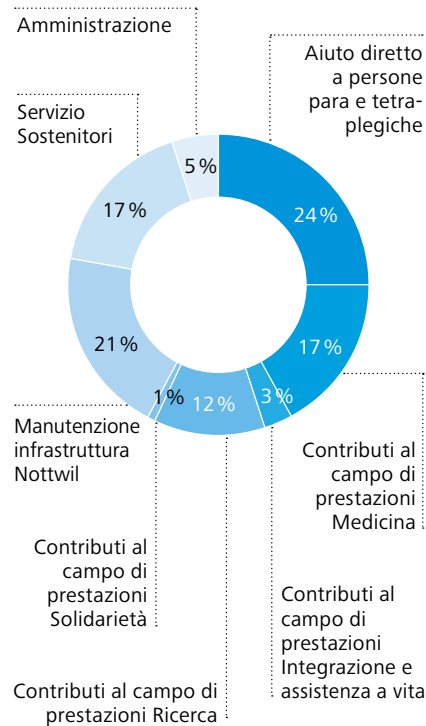
All'incirca un quinto (21%) del franco versato dai sostenitori è stato utilizzato nel 2015 per la manutenzione dell'infrastruttura della 25enne clinica specialistica, ovvero per il suo (ri)finanziamento.

Aiuti diretti a persone para-tetraplegiche

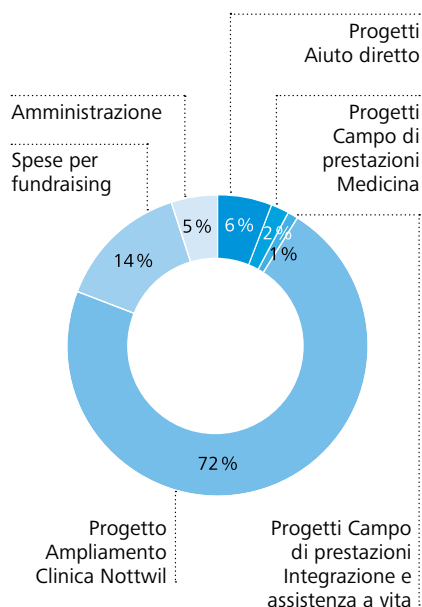
2011–2015, cifre in milioni di CHF



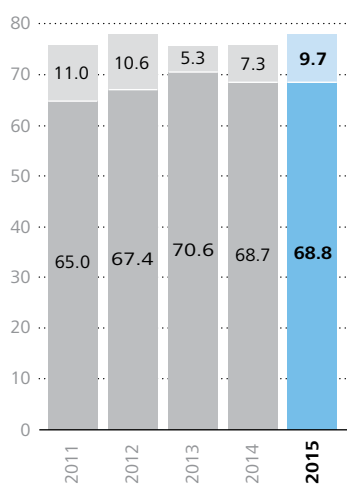
Utilizzazione degli introiti da quote d'adesione sostenitori FSP 2015



Utilizzazione degli introiti da donazioni FSP 2015



Evoluzione dei ricavi da fundraising della Fondazione
2011–2015, cifre in milioni di CHF



■ Donazioni e donazioni per lascito
■ Quote d'adesione e associative

Utilizzo del franco donato a destinazione vincolata

La domanda di prestazioni di servizio e di prodotti delle società di gruppo è aumentato: i motivi sono da ricercare, oltre che nelle accresciute aspettative di vita delle persone mielolese in Svizzera, anche nella restrizione finanziaria, più fortemente percepibile, praticata dagli enti sociali statali, che fa sì che le persone interessate ricorrano più spesso alle prestazioni di servizio della FSP, finanziate dai donatori e sostenitori. La FSP deve quindi prepararsi a un possibile aumento di domande per mezzi ausiliari. Se finora la raccolta fondi ha puntato quasi esclusivamente sulle quote di adesione delle affiliazioni, nell'anno in esame l'UdS ha invece indetto per la prima volta delle raccolte fondi a destinazione vincolata.

Contrariamente ai fondi provenienti dalle affiliazioni, che vengono impiegati dalla FSP per il vero e proprio mantenimento della rete di prestazioni, i fondi provenienti dalle donazioni sono previsti per determinati progetti d'innovazione e di sviluppo in tutti i campi di prestazioni, ovvero Solidarietà, Medicina, Ricerca e Integrazione e assistenza a vita. Con ciò s'intende raggiungere il miglior beneficio supplementare e diretto possibile per le persone para e tetraplegiche. Le donazioni a destinazione vincolata vengono depositate in fondi predefiniti, ad esempio per il cofinanziamento del rinnovo e dell'ampliamento della clinica con equipaggiamento medico all'avanguardia. Nel 2015 è stato impiegato il 72% del franco donato a destinazione vincolata per il progetto d'ampliamento della Clinica Nottwil. Le donazioni particolari, non destinate al progetto edilizio, sono state impiegate nell'anno in esame per il finanziamento delle «Settimane di vacanza di riabilitazione giovanile», nonché per prestazioni di aiuto diretto.

Buona efficienza del fundraising

La FSP ha paragonato la sua efficienza in materia di fundraising con il benchmark di VMI/ZEWO pubblicato nel 2015. Tale studio, effettuato su scala nazionale, documenta tra l'altro, quanti centesimi le organizzazioni non profit interpellate hanno speso in media per un franco proveniente dai proventi da fundraising, considerando in toto tutte le loro attività di fundraising. L'efficienza del fundraising ROFI (Return on Fundraising Investment) della FSP è stato nel 2015 di complessivamente 16,4 centesimi buoni; il benchmark svizzero è risultato di 21,2 centesimi.

Rinnovo e ampliamento della clinica: pronti per l'avvio dei lavori edilizi

Da aprile 2015 gli elicotteri di salvataggio atterrano direttamente sul tetto del CSP. Grazie al sistema di segnalazione a colori valido a livello internazionale, agli atterraggi GPS possibili anche con scarse condizioni di visibilità e una stazione meteo d'avanguardia installata dalla Rega, il nuovo eliporto è ritenuto esemplare su scala nazionale. Dopo il primo colpo di vanga del 1° ottobre, che dava inizio al rinnovo e all'ampliamento della clinica, sono stati eseguiti fino a fine anno dei lavori di preparazione sull'area prevista per il futuro ampliamento edilizio, nonché laddove verrà costruito il parcheggio sotterraneo. Il 2016 porterà varie sfide per pazienti, familiari, visitatori e collaboratori: oltre ai lavori alquanto rumorosi nella parte posteriore del tratto 1 dell'edificio CSP, sul prato davanti alla piscina coperta sarà costruito un edificio provvisorio, che ospiterà fino al termine dei lavori edilizi il Centro del dolore, l'officina per la Meccanica per carrozzine dell'Orthotec, nonché il servizio Informatica. Per fine 2017 dovrebbe essere pronto l'edificio ampliato, che fungerà dapprima come collocamento transitorio per i reparti di degenza dei tratti 1 e 2 che verranno rinnovati. I lavori edilizi complessivi dureranno presumibilmente fino al 2019. Durante questo lasso di tempo la clinica continuerà a funzionare normalmente. Con la costruzione del nuovo edificio e le ristrutturazioni edilizie, la FSP sa di affrontare le fatiche di Ercole – anche dal punto di vista finanziario. I costi per il rinnovo e l'ampliamento della clinica, non sovvenzionati dallo Stato, sono stati preventivati a 150 milioni di franchi. In tre anni buoni, fino al termine dei lavori edilizi, dovrebbero essere prodotti 15 milioni di franchi o il 10% della somma preventivata mediante donazioni a destinazione vincolata.

Per maggiori informazioni: www.paraplegie.ch/progetto-edilizio

Percepita come organizzazione di massima competenza

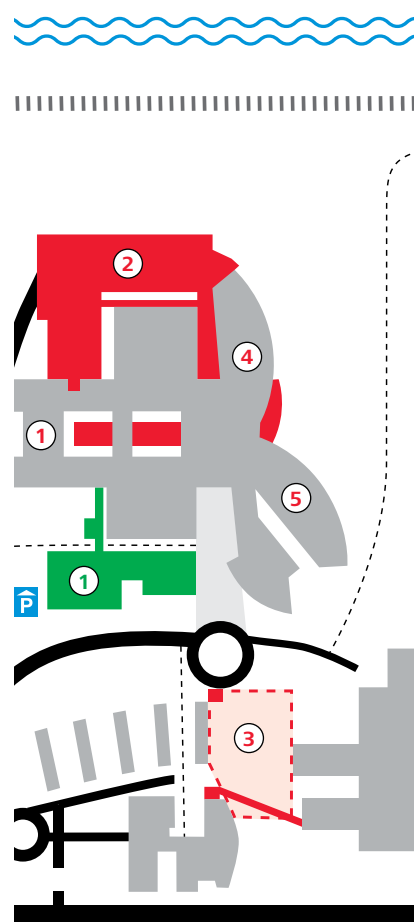
Un'attuale ricerca di mercato di Demoscope ha evidenziato che la FSP, in quanto a simpatia, innovazione, competenza ed efficacia, si colloca tra le tre più convincenti organizzazioni svizzere di pubblica utilità. Inoltre, per quanto riguarda l'ambito delle persone con disabilità, la FSP viene riconosciuta come l'organizzazione più competente in assoluto. In merito alla notorietà, i valori della FSP sono rimasti al buon livello degli anni precedenti (base GfS Spendenmonitor): l'88% degli intervistati ha detto di conoscere la FSP di nome o anche meglio. L'opera di solidarietà vanta quindi un'eccellente reputazione.

Anche la campagna d'immagine della FSP con il soggetto dei tatuaggi ha raggiunto, in un'ulteriore inchiesta, dei risultati superiori alla media quanto a simpatia, percezione, effetto e grado di riconoscimento.

L'interesse dei visitatori rimane immutato

Tramite visite guidate e manifestazioni il CSP è riuscito a mostrare al pubblico in modo tangibile come vengono vissuti nel quotidiano i principi della Fondazione: a Nottwil, 180 guide interne di tutti i livelli gerarchici e sezioni interne si sono messe a dispo-

Ubicazione/Mappa Clinica Nottwil



- Rinnovo/Ampliamento
 - 1 Piazzola atterraggio elicottero
 - 2 Edificio ampliamento clinica
 - 3 Nuovo parcheggio sotterraneo
 - 4 CSP tratto 1
 - 5 CSP tratto 2
- Edificio provvisorio
 - 1 Centro del dolore/Orthotec/Informatica



Walter Steffen, sindaco,
e Guido A. Zäch, cittadino onorario Nottwil



Festeggiamenti per ricorrenze a Nottwil

zione, consentendo a circa 11 000 visitatori interessati di dare uno sguardo dietro le quinte alle attività della clinica specialistica; nel CSP si adoperano oltre 1100 collaboratori in 80 differenti professioni a favore delle persone para e tetraplegiche.

Ulteriori 9000 persone circa si sono recate a Nottwil per partecipare alle due giornate di festività a fine ottobre. È stata l'occasione per festeggiare ben cinque ricorrenze: 40 anni della Fondazione svizzera per paraplegici, 35 anni dell'Associazione svizzera dei paraplegici, 25 anni del Centro svizzero per paraplegici, 15 anni della Ricerca svizzera per paraplegici e, non da ultimo, l'80esimo compleanno del fondatore e presidente onorario Guido A. Zäch. Nel quadro delle celebrazioni, il comune di Nottwil ha conferito la cittadinanza onoraria al pioniere Guido A. Zäch, al quale il sindaco di Nottwil Walter Steffen ha consegnato il relativo attestato.

Ospitalità e incontro

Il Seminarhotel Sempachersee (SHS) ha organizzato nel 2015 oltre 5000 eventi d'incontro con più di 173 000 visitatori. I pernottamenti sono aumentati rispetto all'anno precedente dell'1,1%. Oltre all'attività principale, che consiste nell'organizzare seminari e congressi, a cui nell'anno in esame hanno partecipato oltre 41 400 persone, sono stati registrati numeri da record per il cinema all'aperto del SHS, molto popolare nella regione, che vanta 6800 spettatori e ospiti del ristorante. Al fine di poter continuare a soddisfare le aspettative di tutti i pazienti, ospiti e visitatori, è stato dato l'impulso, dopo l'inizio della ristrutturazione e dell'ampliamento della clinica, per la pianificazione di modernizzazione del complesso alberghiero e seminariale.

L'approvvigionamento gastronomico di 600 atleti durante i Campionati Mondiali UCI Paraciclismo Strada, di numerosi visitatori nella Sport Arena Nottwil e degli ospiti nel tendone per le feste, che contiene mille persone, ha potuto essere garantito grazie all'impegno da parte dei collaboratori alberghieri e dei molti volontari. Anche durante le due giornate di festeggiamenti per le ricorrenze a Nottwil a fine ottobre, il team alberghiero ha provveduto al vitto di oltre 9000 visitatori.

Riconosciuti i nuovi bisogni in materia di abitazione

Il comune di Nottwil dispone da maggio 2015 di nuove opportunità abitative per anziani e persone in sedia a rotelle. A tal riguardo, la FSP ha concluso con il comune di Nottwil e la cooperativa edilizia Orbano una «Public Privat Partnership». Insieme hanno fondato la società per azioni AWONO e costruito 25 miniabitazioni accessibili alla carrozzina e adatte alle persone anziane. La FSP è stata incaricata del mandato d'amministrazione per queste abitazioni. Gli inquilini hanno la possibilità di usufruire delle prestazioni di servizio individuali del centro per anziani Eymatt, visto che fanno parte del diretto vicinato. Gli appartamenti sono inoltre parte integrante della rete «Ageing» creata dalla FSP, che in tutta la Svizzera stipula con le istituzioni per anziani dei contratti di partenariato per l'assistenza e la cura delle persone anziane con paraplegia.



«Da un giorno all'altro sono diventata dipendente dall'apparecchio di ventilazione. Questo per 5 mesi. Finché non mi è stato impiantato un pacemaker diaframmatico che ora mi aiuta a respirare. Detta così, sembra una cosa semplice, e invece è stata un'esperienza estremamente faticosa, inquietante e dolorosa. Al momento mi sto allenando con l'apparecchio di «assistenza alla tosse» che posso collegare in modo flessibile a un accesso al collo. Questo apparecchio lo utilizzerò a casa. Ne ho bisogno perché mi manca la forza per tossire da sola. Per fortuna vivo senza essere legata all'apparecchio di ventilazione. Grazie al pacemaker diaframmatico potrò andare in paese e incontrare le mie amiche per un caffè, sarò libera di muovermi in casa e potrò essere autonoma. Questo è il mio obiettivo per quando sarò dimessa dalla mia riabilitazione nel CSP.»

Mariette Tschannen (50),
tetraplegica in seguito a malattia

Orientati all'efficienza

Il Centro svizzero per paraplegici ha continuato ad erogare le sue prestazioni secondo i criteri di «efficacia, appropriatezza ed economicità». La premessa per tale scopo è una medicina altamente sviluppata che metta al centro i bisogni del paziente.

Dopo che nel 2014 era stato accolto nel Centro svizzero per paraplegici (CSP) un numero superiore alla media di pazienti con una tetraplegia alta per la prima riabilitazione, la clinica specialistica ha registrato nel 2015 una quota maggiore di paraplegici. Per circa la metà di tutti i pazienti, la lesione midollare era dovuta a un infortunio: nel 43% dei casi la lesione midollare è stata causata da cadute, per il 35% erano infortuni sportivi e per il 18% infortuni stradali il motivo della lesione. Per un totale di 1085 pazienti degenti (+58), che nel 2015 dopo una prima riabilitazione o un trattamento consecutivo hanno potuto lasciare la clinica, sono stati forniti 52 482 giorni di cura. Nell'anno considerato, il numero dei letti all'interno del CSP è stato ampliato di 7 a 150 posti letto, occupati in media al 96,5%.

Forte orientamento dei processi e ampliamento del mandato di prestazioni

L'ampliamento della capacità di posti letto è stato raggiunto all'interno dell'infrastruttura attuale, cosa che è stata possibile unicamente grazie a processi altamente sviluppati. Che queste procedure, stabilite nel sistema di gestione della qualità, si mostrano davvero efficaci, lo evidenzia il rapporto inerente al secondo audit di sorveglianza riferito a ISO 9001:2008, superato a metà dicembre.

In questo contesto, la tecnologia informatica si rivela sempre più essere un fattore di successo. Nel febbraio 2015 ha potuto essere portato a termine il promettente progetto IT «Pazienti-Management-Cockpit». Questo permette ai team interdisciplinari una visione aggiornata di tutte le prestazioni mediche fornite ad ogni paziente. Mediante un progetto consecutivo, i singoli processi verranno ora ulteriormente specificati e dei moduli provenienti da altri sistemi periferici verranno integrati. Inoltre, nell'anno considerato è stato dato inizio a dei vasti progetti preliminari per sostituire i due importanti sistemi ospedalieri SIC e ERP: per il Sistema d'informazione clinica SIC è prevista una sostituzione al momento dell'apertura del nuovo edificio della clinica. Il nuovo Sistema amministrativo ERP dovrebbe già essere a disposizione inizio 2017.

Indicatori chiave Medicina

	2015	2014
Letti CSP	150	142.7
CSP Occupazione letti in percentuale	96,5	96,8
CSP Ospedalizzazioni concluse	1 085	1 027
CSP Giornate di cura	52 482	50 432
Di cui giornate di cura per pazienti ventilati	10 739	9 423
ParaHelp Nuovi pazienti assistiti	301	288
ParaHelp Ore di assistenza	9 122	8 897
Sirmed Corsi effettuati	603	574
Sirmed Numero partecipanti a corsi	7 644	5 981

Fa piacere sapere che il Canton Lucerna ha ampliato il mandato di prestazioni. Questo permette al CSP di estendere rilevanti competenze all'interno della sua offerta medica, ad esempio nell'ambito del «Weaning» (svezzamento dalla ventilazione meccanica) o della Traumatologia sportiva.

Si aspira a un modello tariffario specifico per la paraplegia

Nel mese di marzo 2015, Balgrist Zurigo, REHAB Basilea, CRR Sion e CSP Nottwil hanno fondato l'Associazione Centri per Paraplegici Svizzeri. In aggiunta alla Società svizzera di paraplegia SSoP, che agisce come società medica specializzata, la nuova associazione può presentarsi nell'ambito della Spinal Cord Medicine come un unico organismo e prendere parte a procedure di consultazione nei confronti di Cantoni, della CDS – Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, di SwissDRG AG, assicuratori, medici fiduciari e medici cantonali. Su incarico dei Centri per paraplegici, la Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo ha elaborato un sistema di classificazione di pazienti come base di calcolo per le tariffe in ambito di riabilitazione e in estate ha pubblicato il suo rapporto finale. Sulla base di questo rapporto, l'Associazione Centri per Paraplegici Svizzeri ha presentato a fine autunno a SwissDRG una domanda per l'ammissione di un modello tariffario specifico per la riabilitazione in regime di degenza.

Accompagnato 36 progetti di ricerca clinica

Mediante l'approvazione di 18 nuovi progetti di ricerca, alla fine dell'anno in esame erano in corso complessivamente 36 studi clinici da parte e con la partecipazione del servizio di ricerca clinica Clinical Trial Unit (CTU) del CSP. Degna di menzione è la riuscita implementazione di uno studio Multi-Center per l'impiego di robot per la deambulazione (esoscheletro). In questo studio sono state esaminate le molteplici ripercussioni della locomozione eretta per le persone para e tetraplegiche. In un progetto di cooperazione con la Fachhochschule Burgdorf e il gruppo di ricercatori vicini al professore Kenneth Hunt, la CTU proseguirà la ricerca nell'ambito di «Rehab Engineering».

Il simposio organizzato dalla CTU, attinente al tema della respirazione e della ventilazione, è stato un'occasione per un trasferimento delle conoscenze su scala internazionale. Lo scambio tra esperti nazionali e internazionali attivi nell'ambito della ricerca resta una prerogativa importante per l'ulteriore sviluppo scientifico della Riabilitazione respiratoria. Nel 2015 inoltre, la CTU del CSP ha lanciato con l'Ospedale cantonale di Lucerna e l'Università di Lucerna la CTU-Svizzera centrale. Questa sostiene cliniche attive nel campo della ricerca con mirate prestazioni di servizio e potenza in tal modo la Svizzera centrale come polo di ricerca.

Giornate di cura per residenza del paziente

Svizzera centrale

Cantoni Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Uri, Zugo

Mittelland

Cantoni Argovia, Berna, Soletta, Cantoni Basilea città, Basilea campagna, Zurigo

Svizzera francese

Cantoni Friburgo, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Vaud, Vallese

Svizzera orientale

Cantoni Appenzello Interno e Esterno Glarona, Grigioni, Sciaffusa, San Gallo Turgovia

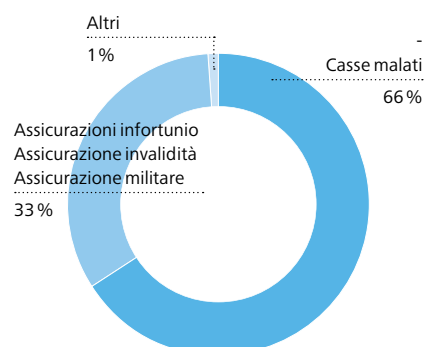
Ticino

Estero

Totale

Giornate di cura 2015 per garante (ente assicurativo)

Casse malati	34 812
Assicurazioni infortunio	17 479
Assicurazione militare	
Altri	191



Ampliato il raggio di attività

L'unità di Medicina intensiva, del dolore e operativa ha accelerato l'ulteriore sviluppo della pianificazione edilizia, orientandosi con coerenza alle esigenze dei pazienti e adattando di conseguenza i processi da attuare. Nella primavera 2016 inizieranno i lavori edilizi nel Centro svizzero per paraplegici (CSP).

Certificato come Centro di Traumatologia interregionale con compiti a livello nazionale

Il Centro svizzero per il rachide e il midollo spinale SWRZ ha potuto affermarsi sempre più, come lo dimostrano i numerosi pazienti non paralizzati inviatici per il trattamento. Esso è posto sotto la direzione medica del primario Dr. med. Martin Baur e viene gestito nelle sedi di Nottwil (CSP) e di Lucerna (Ospedale cantonale di Lucerna). Il fatto che il CSP sia stato riconosciuto e certificato come Centro specialistico di Traumatologia all'interno della Rete di Traumatologia della Svizzera centrale, comprova la sua importanza in materia di cure in fase acuta altamente specializzate. La clinica assume così compiti a livello interregionale e nazionale nel campo dell'assistenza di pazienti con gravi lesioni a carico della colonna vertebrale.

L'investimento mirato nelle nuove leve ha dato i suoi frutti: la FMH ha riconosciuto formalmente l'ambito Anestesia come campo di formazione e i primi due medici assistenti sono già stati assunti. A partire dal 2016 verranno aggiunti all'offerta corsi di formazione post-diploma in Cure di anestesia.

Lo Swiss Weaning Centre, sotto la direzione del primario PD Dr. med. Markus Béchir, EMBA, ha riunito ulteriormente gli specialisti in Medicina intensiva, Logopedia, RespiCare e Unità spinale in una struttura procedurale per la Riabilitazione respiratoria. Allo stesso tempo, lo Swiss Weaning Centre ha avuto nel 2015 la soddisfazione di aver ricevuto da ospedali universitari e cliniche private un numero crescente di pazienti, il cui svezzamento dalla ventilazione meccanica era particolarmente difficile, e di poter vantare numerosi successi in questo ambito.

Offerte innovative in Chirurgia della mano tetraplegica e Medicina del dolore

Il Centro del dolore nel CSP, ovvero uno dei maggiori centri per la terapia del dolore nell'area germanofona, ha registrato nell'anno in esame un ulteriore aumento per quanto riguarda i trattamenti in degenza ospedaliera. Questo centro di competenza si è distinto tra l'altro per l'epiduroscopia, introdotta nel 2014, che consiste in una tecnica percutanea, mininvasiva che viene impiegata per la diagnostica e la terapia di sindromi dolorose della regione della schiena.

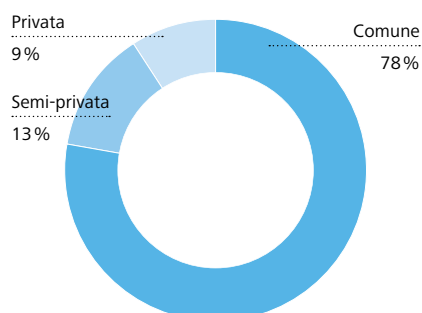
Molto apprezzate dai pazienti con affezioni renali sono state l'emodialisi e l'emofiltrazione che fanno parte della gamma di prestazioni solo a partire dal 2014.

Una pietra miliare è stata raggiunta nella Chirurgia della mano tetraplegica: a partire dall'estate, il team dei medici del CSP tiene delle consultazioni in ulteriori due centri per paraplegici. Mediante queste consultazioni, i medici specialisti fanno conoscere alle persone in tutta la Svizzera le possibilità di migliorare la funzionalità della mano e la sua funzione prensile, con conseguenze positive sulla qualità della vita. Per l'ulteriore valutazione e per l'intervento chirurgico, i pazienti vengono indirizzati al team di specialisti nel CSP.

2015	2014
10 161	7 830
22 773	23 223
10 112	9 163
5 002	5 127
1 724	1 446
2 710	3 643
52 482	50 432

Giornate di cura 2015 per categoria assicurativa

Comune	41 030
Semi-privata	6 817
Privata	4 635



La sfida trasformata in opportunità

L'aumento nel 2015 della capacità di posti letto, ha permesso al Centro svizzero per paraplegici (CSP) di accogliere senza indugio i pazienti che avevano appena subito una lesione midollare in seguito ad infortunio o malattia e i paraplegici con una malattia acuta.

Gestita in modo ottimale la straordinaria occupazione letti

L'occupazione letti straordinariamente elevata a partire dalla seconda metà dell'anno ha rappresentato una grande sfida per l'unità di Medicina acuta e Riabilitazione. Difficile si è rilevata la collocazione in camere singole di pazienti privati e di pazienti che a causa di un'infezione richiedevano un isolamento. La situazione insoddisfacente è stata un'opportunità per rivedere le condizioni attuali e per sviluppare nuovi concetti per ottimizzare e prioritizzare le risorse. Nuove strutture riguardo alle visite hanno contribuito a migliorarne l'efficienza e la qualità. Particolarmente utili si sono rivelate le visite orientate alle funzioni e alle attività. Queste vengono effettuate in un contesto terapeutico o assistenziale e offrono una visione concreta riguardo all'attuale situazione di trattamento.

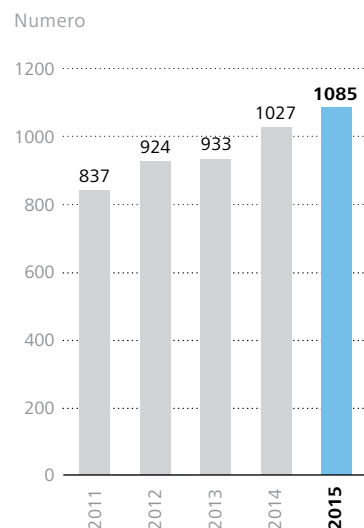
Anche l'aggiornato concetto formativo per medici assistenti soddisfa il requisito di qualità elevata. Esso comprende infatti nuovi e specifici corsi di esami e un training intensivo di comunicazione, quest'ultimo sotto la direzione esperta dell'Ospedale universitario di Basilea con coinvolgimento dei medici responsabili all'interno del CSP.

Il know-how è molto richiesto

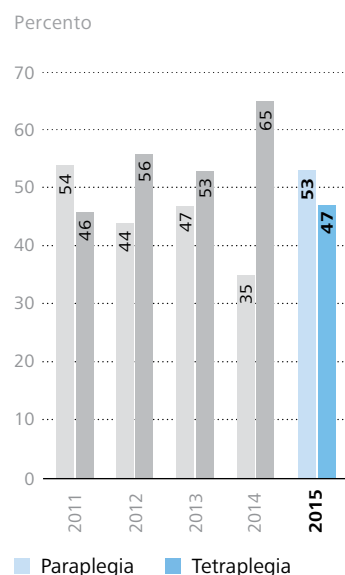
A partire da aprile 2015, il CSP offre alle donne para e tetraplegiche un ambulatorio ginecologico in locali appositamente allestiti allo scopo. L'ambulatorio viene gestito in collaborazione con l'Ospedale cantonale lucernese a Sursee e gode di grande approvazione da parte di pazienti degenti e in regime ambulatoriale.

Di forte risonanza è stato anche il «reha schweiz kongress 2015» che unitamente alla Società svizzera di medicina fisica e riabilitazione e la SAR – Swiss Association for Rehabilitation è stato organizzato a Nottwil e che è stato sostenuto da numerosi relatori provenienti dal CSP.

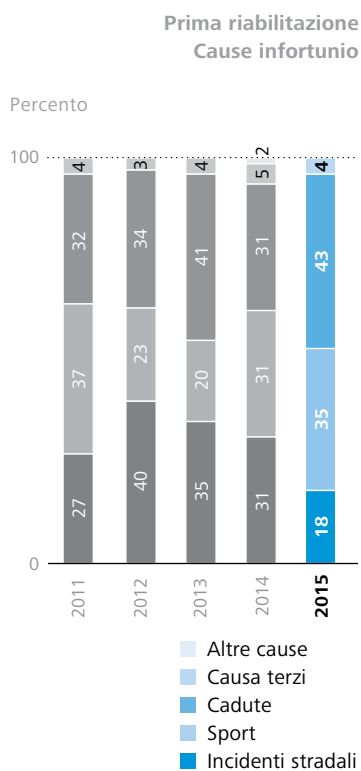
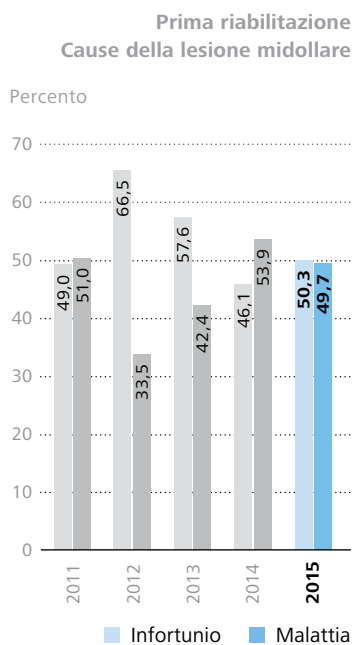
Ospedalizzazioni concluse



Prima riabilitazione Rapporto para/tetraplegia



Raddoppiato il supporto professionale



Un reinserimento professionale e una pianificazione della carriera di persone para e tetraplegiche, che abbiano delle vere prospettive di successo, richiedono un supporto professionale coscienzioso, anche perché le esigenze richieste al singolo sono in costante aumento. ParaWork prende dei provvedimenti volti al reinserimento professionale già durante la fase di riabilitazione e continua a perseguirli anche in regime ambulatoriale.

Riconosciuta ufficialmente come scuola per pazienti

Mentre il sostegno in materia di reinserimento professionale di pazienti in prima riabilitazione è rimasto pressoché invariato rispetto agli anni precedenti, c'è stato nel 2015 un marcato aumento delle prestazioni di sostegno per quanto riguarda l'assistenza a lungo termine nella fase post-degenza. Il numero di valutazioni ambulatoriali e di provvedimenti di training è infatti raddoppiato rispetto all'anno precedente e il coaching ambulatoriale durante la formazione o sul posto di lavoro, che dal 2015 costituisce un'offerta stabile di ParaWork, ha conosciuto un ampliamento delle prestazioni. Questo perché ParaWork viene sempre più spesso incaricato dai rispettivi enti assicuratori ad assumersi un mandato di coaching attivo, ovvero ad accompagnare i pazienti durante tutto l'arco della riqualifica professionale, in parte persino per qualche anno.

Grazie ad una convenzione contrattuale con il Cantone di Lucerna, ParaWork con la sua nuova ParaSchool è ora una scuola per pazienti ufficialmente riconosciuta. Il rispettivo concetto è già in fase di attuazione.



ParaWork, riconosciuta scuola per pazienti

Nuove implementazioni

L'Ambulatorio nel Centro svizzero per paraplegici (CSP) è un punto di riferimento importante per l'accompagnamento a vita delle persone para e tetraplegiche. Per circa 9000 valutazioni e trattamenti annuali sono a disposizione in modo multidisciplinare specialisti di tutti i reparti del CSP. Nel 2015 il reparto di Medicina ambulatoriale è stato oggetto di importanti mutazioni in materia di personale e di spazi.

Aperto un Ambulatorio nella Svizzera italiana

Gli spazi del reparto di Neurourologia di Nottwil sono stati ristrutturati e ampliati, allo stesso tempo è avvenuta la modernizzazione delle apparecchiature radiologiche. Radiologie Luzern Land ha inoltre rinnovato presso l'Ospedale cantonale lucernese di Sursee e nel CSP le apparecchiature di imaging a risonanza magnetica (RMN). Questi acquisti concordati hanno avuto dei vantaggi sui costi per entrambi le parti.

L'Ambulatorio a Losanna, sotto la direzione del medico capoclinica Axel Crone e ormai già nel terzo anno d'esercizio, si è ben affermato. La risonanza che ha avuto presso le persone mielose nella Svizzera romanda è ottima. In questo Ambulatorio, dal 2015 si possono usufruire additionally delle prestazioni della Neurourologia del CSP. In novembre è stato avviato un secondo progetto con un primo Servizio ambulatoriale per persone mielose presso l'Ospedale cantonale di Bellinzona sotto la direzione del primario Dr. med. Michael Baumberger. Questo è concepito in modo meno complesso rispetto a quello nella Svizzera romanda e la presenza in loco è più esigua. La concreta organizzazione verrà perfezionata nel 2016.

Mutazioni del personale

Da ottobre è il Dr. med. Phil Jungen a dirigere la Medicina dello sport Nottwil. La sua esperienza pluriennale nella Medicina dello sport in regime ambulatoriale, unitamente alle conoscenze in materia di lesione midollare acquisite nella sua precedente attività quale medico capoclinica nel CSP, nonché il suo vasto networking, consentiranno alla Medicina dello sport Nottwil un'ulteriore sviluppo specialistico ed economico. Il primario Dr. med. Matthias Strupler è andato in pensione anticipata dopo la sua dodicenne attività quale direttore della Medicina dello sport Nottwil.

Presso l'Ambulatorio a Nottwil è andato in pensione il primario Dr. med. Franz Michel. Nel quadro della ristrutturazione, il Dr. med. Beat Flückiger ha assunto la direzione della Medicina interventistica (IVM) e del team RespiCare. Questo è stato integrato nel corso dell'anno nello Swiss Weaning Centre.



Neurourologia nel Centro svizzero per paraplegici

Offerte convincenti



I corsi di formazione dell'Istituto Svizzero di Medicina di Primo Soccorso Sirmed sono sempre più richiesti. Le sue misure volte a garantire la qualità sono state nel 2015 ufficialmente riconosciute da tre enti differenti.

Anche ParaHelp ha ottenuto una certificazione a fine anno. Sono parole di lode ciò che il team, composto da 15 membri, ha ricevuto inoltre in occasione della prima inchiesta svolta presso i clienti.

Nuovo record di partecipazioni presso Sirmed

Nell'anno in esame, Sirmed ha offerto più di 600 seminari. Per la prima volta hanno partecipato oltre 7500 persone, provenienti da tutte le parti del paese, ad una dei corsi di formazione proposti. Ciò corrisponde a un aumento di oltre il 27% rispetto all'anno precedente e conferma l'ulteriore sviluppo positivo. Al di là dell'adempimento delle intense attività quotidiane, c'erano in primo piano la revisione delle offerte di seminari e l'attuazione delle aggiornate direttive internazionali e delle misure volte a migliorare la qualità in materia di formazione. Le misure prese al fine di migliorare la qualità di infrastrutture, strutture organizzative e processi, sono state premiate nel 2015 con la ricertificazione mediante il marchio ISO, con il rinnovo del riconoscimento da parte del Dipartimento dell'educazione del Canton Lucerna e con l'assegnazione del marchio di qualità da parte di Swiss Resuscitation Council. Nella crescente concorrenza per aggiudicarsi il miglior personale, Sirmed si è focalizzato sul reclutamento delle sue risorse principali, ovvero i collaboratori.

Grande apprezzamento per ParaHelp

Una prima indagine presso la clientela in merito alla qualità delle prestazioni di servizio accordate, ha rilevato che i clienti di ParaHelp si sentono ben consigliati. Sono molte le persone che hanno colto l'occasione di tale indagine per esprimere il loro apprezzamento con delle parole di elogio. L'ufficio di coordinamento «Abitare per anziani», creato nel 2014, è diventato operativo inizio 2015 e ha offerto consulenza alle persone paraplegiche anziane riguardo a questioni legate all'abitare in età avanzata. La rete «Ageing», un contratto di partenariato per l'assistenza e la cura infermieristica di persone paraplegiche in età avanzata, ha potuto essere ampliata mediante ulteriori quattro istituti per anziani. Questo permette di offrire una soluzione abitativa ad un numero maggiore di interessati. Per rendere nota la nascita dell'ufficio di coordinamento e della rete, è stato organizzato in settembre un primo Dialogo ParaHelp «Generazione (R)oldies» (oldies in sedia a rotelle). Alla manifestazione pubblica hanno preso parte oltre 70 persone.

Dopo l'introduzione in febbraio del sistema di gestione della qualità secondo le norme ISO 9001:2008, ParaHelp ha ottenuto la certificazione già in dicembre. Ulteriori conseguenti adattamenti, quali ad esempio il passaggio a una raccolta mobile delle prestazioni mediante tablet, renderanno il lavoro ancora più efficiente in futuro.



«Da quando mi è stata diagnosticata una lesione del midollo spinale, ritorno regolarmente a Nottwil. Ad esempio per recarmi nell'officina della Meccanica per carrozzine, affinché la mia carrozzina nuova venga regolata in modo ottimale. Essa sostituisce le mie gambe e deve quindi essere adattata perfettamente al mio corpo. Di solito mi reco come paziente ambulatoriale nel Centro del dolore del CSP per lenire i miei fortissimi dolori e crampi muscolari che quotidianamente mi affliggono. Questi erano diventati così insopportabili che nel CSP mi è stata impiantata una pompa antalgica contenente dei farmaci. Oggi devo constatare che la sua efficacia purtroppo non è permanente. Ora verrà fatto un tentativo con l'elettrostimolazione. A questo scopo verranno inseriti nel canale vertebrale degli elettrodi. Se riuscissi a tenere sotto controllo i miei dolori, potrei ricominciare a lavorare e crearmi un'impresa propria. Questo è il mio desiderio e obiettivo più grande. Un'idea a questo proposito ce l'avrei.»

Hervé Brohon (41), paraplegico in seguito a infortunio

Impegnati a vita

Come sempre, così anche nel 2015, l'Associazione svizzera dei paraplegici si è impegnata con passione per le questioni delle persone para e tetraplegiche. Le sue prestazioni offerte in materia di sport e viaggi, ma anche le consulenze giuridiche ed edili sono rimaste molto richieste e un forte incremento c'è stato nel servizio di Consulenza Vita.

L'Associazione svizzera dei paraplegici (ASP) assiste le persone para e tetraplegiche durante l'intero arco della vita con le sue prestazioni di servizio, suddivise nelle sezioni Sport svizzero in carrozzella, Istituto per la consulenza giuridica, Cultura e tempo libero, Centro per costruire senza barriere e Consulenza Vita.

Lo sport promosso a tutti i livelli

Nel 2015 gli atleti in carrozzella hanno lottato per qualificarsi per le Paralimpiadi 2016 a Rio de Janeiro, tra l'altro partecipando all'IPC Athletics Grand Prix e ai Campionati Mondiali UCI Paraciclismo Strada, due grandi eventi svoltisi a Nottwil. Gli atleti svizzeri hanno vinto 16 medaglie nelle gare per il titolo, cinque d'argento e undici di bronzo, gli juniores altre 16 medaglie. Lo «Sport svizzero in carrozzella» (SSC) non promuove solo le carriere sportive, ma incita i mielolesi, con molteplici proposte, ad adottare un comportamento sano facendo movimento. Ancora una volta, lo SSC ha organizzato il campo di allenamento «move on» per dilettanti e giovani leve, i corsi di monosci, le manifestazioni «fun for wheelies» per adolescenti e il «Kids Camp» per bambini. Nel 2015 lo SSC ha ampliato la sua offerta formativa con il corso introduttivo di due giorni per il riconoscimento come monitore «Sport per gli adulti Svizzera esa» (con qualificazione di esperto nella disciplina Sport in carrozzella).

Riconosciuta l'importanza dei rapporti medici dei pazienti

Diventando l'assistenza giuridica dei membri para e tetraplegici dell'ASP sempre più difficile, l'Istituto per la consulenza giuridica (ICG) ha sensibilizzato, in collaborazione con i centri per paraplegici, il proprio personale in merito agli aspetti giuridici. L'ICG ha organizzato corsi di formazione per medici, infermieri e terapisti, al fine di informare sull'importanza dei loro rapporti medici relativi ai pazienti. Una volta questi erano destinati esclusivamente per il dossier pazienti, oggi invece sono sempre più le assicurazioni sociali che si appoggiano sulle dichiarazioni ivi contenute.

Indicatori chiave Integrazione e assistenza a vita

	2015	2014
ASP Gruppi carrozzella	27	27
ASP Membri di tutti i Gruppi carrozzella	10 900	10 700
ASP Eventi/Manifestazioni (senza Gruppi carrozzella)	413	362
ASP Partecipanti a corsi di sensibilizzazione	1386	1558
ASP Insedimenti strategici e operativi	65	64
ASP Ore ²⁾ di consulenza e PSPIA ¹⁾	45 000	48 000
ASP Contratti di cooperazione e alleanza	58	57
ASP Dossier evasi da parte della Consulenza giuridica	289	230
ASP Consulenze in ambito edilizio	320	295
ASP Medaglie vinte a Paralimpiadi, Campionati Mondiali ed Europei	32	38
Orthotec Veicoli adattati	253	221
Orthotec Carrozze manuali/elettriche adattate e vendute	667	640
Orthotec Pacchi di articoli per l'incontinenza	13 444	13 465

¹⁾ Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati

²⁾ Cifre provvisorie 2015

Molto apprezzati i viaggi e le manifestazioni

Nel 2015, la sezione Cultura e tempo libero ha organizzato 15 viaggi di gruppo. Le nove «settimane di sollievo per tetraplegici», pensate per le persone con una tetraplegia alta, sono state come di consueto in gran parte esaurite. Quanto sia preziosa la minuziosa preparazione di questi viaggi di gruppo, lo dimostra il tasso di soddisfazione che spazia dall'89 al 93%. Altre manifestazioni culturali e sociali, come ad esempio la Festa centrale annuale per tutti i membri ASP, un volo ultraleggero in Francia o il mercatino di Natale a Nottwil, hanno entusiasmato circa 1100 partecipanti. Grande risonanza hanno trovato i corsi di sensibilizzazione per aziende e associazioni: pressoché 1500 persone si sono informate in merito alle problematiche dei mielolesi partecipando a circa 70 corsi.

Gli edifici resi più facilmente accessibili

Vi è una crescente richiesta di appartamenti adattati per le persone con disabilità. L'attività principale del Centro per costruire senza barriere (CSB) resta la consulenza individuale fornita ai mielolesi quando si tratta di cambiare, costruire o ristrutturare casa. Dalle 320 consulenze edili sono sfociati 124 progetti, per i quali il CSB è stato responsabile della pianificazione e in parte anche della direzione dei lavori edilizi. Gli architetti del CSB hanno inoltre valutato per la Fondazione svizzera per paraplegici 41 richieste di copertura dei costi di provvedimenti edilizi, nei casi in cui le assicurazioni non si sono assunte, o solo in parte, i relativi costi.

Più consulenze effettuate

I collaboratori esterni dell'ASP della sezione Consulenza Vita, loro stessi in carrozzella, danno consulenza alle persone interessate in tutta la Svizzera e nella lingua nazionale locale. Nell'anno in esame hanno registrato un nuovo forte aumento della consulenza sociale, diventata più complessa e dispendiosa. 50 sono le persone che sono ricorse all'aiuto globale per un'integrazione professionale dopo il diploma, per la ricerca di un nuovo posto di lavoro o dopo una formazione continua. Per il 75% circa di tutte le richieste, si è potuto trovare un posto di lavoro o una soluzione successiva.

Difesi gli interessi con impegno

Oltre all'insediamento nel Comitato direttivo di Inclusion Handicap, l'organizzazione mantello delle associazioni a favore dei disabili, l'ASP ha un filo diretto con il Gruppo svizzero di lavoro per la riabilitazione (SAR/GSR): le pressoché 30 partecipazioni alle riunioni, avvenute nel 2015, dimostrano l'intensa attività volta a rafforzare gli sforzi comuni di lobbying. I collaboratori dei quadri dell'ASP hanno inoltre l'incarico di far conoscere gli interessi delle persone paraplegiche in più settori possibili. Nel 2015 hanno curato 65 presenze, tra l'altro in organizzazioni per la tutela d'interesse in ambito politico, commissioni sportive, fondazioni, consigli universitari e federazioni di categoria. Nel campo Trasferimento e applicazione della conoscenza, l'ASP ha intensificato la collaborazione con l'Università di Lucerna e messo in atto i primi progetti.



Investimento nel futuro



Officina Orthotec per la lavorazione in silicone

In tutti i segmenti, ovvero Prodotti per l'incontinenza, Tecnica ortopedica, Tecnica per carrozzine e di riabilitazione e Adattamento Veicoli, Orthotec ha potuto registrare nel 2015 uno sviluppo alquanto positivo. Oltre alle attività quotidiane, l'impresa ha realizzato con successo dei progetti importanti e altri ancora daranno i loro frutti nei mesi e negli anni a venire.

A passo con lo sviluppo

La sicurezza di deambulazione e stabilità dei portatori di ortesi ha potuto essere nettamente migliorata, grazie all'impiego di sistemi articolati di nuova generazione. Questi hanno permesso a molti i pazienti con una paralisi incompleta di migliorare la loro andatura fisiologica. Con l'introduzione della scansione digitale del piede e della tecnica di rifinitura CAD/CAM è diventato possibile produrre delle ortesi per paralisi ancora più calzanti. Inoltre, dal 2015 i collaboratori esperti nella lavorazione del silicone producono, a costi contenuti e direttamente in loco, dei segmenti d'imbottitura in gel per la profilassi delle lesioni da decubito. Visto il rapido sviluppo nel segmento Tecnica ortopedica, nell'anno in esame sono stati messi in primo piano l'impegno nella formazione degli apprendisti e l'ulteriore formazione degli specialisti di categoria. Inoltre, a causa dell'ampliamento della clinica, l'équipe della Tecnica ortopedica si è dovuta preparare per trasferirsi nei nuovi spazi in altra sede e, allo stesso tempo, dedicarsi alla progettazione di una nuova officina.

Processi supportati dal software

Anche l'équipe della Tecnica per carrozzine e di riabilitazione è stata impegnata con i lavori di pianificazione riguardo al nuovo progetto edilizio. Inoltre, era tenuta a preparare la dispendiosa implementazione del nuovo software ERP per la pianificazione della produzione e la gestione di servizi e contratti. I primi test hanno confermato che il processo a partire dalla domanda fino alla fatturazione potrà in futuro essere gestito in modo alquanto più efficiente. Di questa soluzione ERP ha potuto beneficiare il segmento Adattamento Veicoli già da fine 2014. L'investimento in tale segmento ha già contribuito in modo fondamentale al successo di una gestione di servizi efficiente e orientata al cliente e all'ottimizzazione nell'acquisto della merce.



«Elettrostimolazione della muscolatura della parte superiore del braccio, training con il cicloergometro a braccia, esercizi con la fisioterapista; ogni giorno lavoro parecchie ore nel CSP per migliorare la forza muscolare di mani e braccia. Per questo sono venuto per sette settimane a Nottwil. Qui abbiamo a disposizione tutto il necessario, ed io uso tutto ciò che promette di farmi fare progressi. Il mio primo obiettivo in assoluto è poter di nuovo mangiare e bere senza l'aiuto di terzi. Dal mio infortunio, ancora non ci riesco da solo. Ma mi sto accorgendo che, grazie ai tanti allenamenti, al laptop ora sono più efficiente. Ciò mi lascia sperare di poter svolgere una professione con il PC; questo è il mio secondo più grande obiettivo.»

Bruno José Dias Garcia (34), tetraplegico in seguito a infortunio

Il sapere come capitale

Migliorare in modo duraturo la vita delle persone paraplegiche è il tema centrale della ricerca in materia di riabilitazione globale: mantenimento della salute, elevata qualità di vita e partecipazione sociale, facile accesso alle istituzioni e alle prestazioni di servizio, maggiore opportunità di uguaglianza nella vita professionale e di conseguenza maggiore autodeterminazione, sono questi gli obiettivi fondamentali della Ricerca svizzera per paraplegici.

Da otto anni la Confederazione e il Cantone di Lucerna continuano a promuovere la Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) come istituzione di ricerca extra-universitaria. Questo mette in risalto l'importanza del suo orientamento di ricerca su scala nazionale: la RSP è determinata a ottimizzare il presente e il futuro delle persone con una lesione midollare mediante un'assistenza riabilitativa e sanitaria ampia e globale. Al fine di raggiungere questo obiettivo, sono indispensabili la combinazione di diversi metodi di ricerca e una stretta collaborazione in un networking di esperti con università, cliniche e associazioni specialistiche nazionali ed estere.

Nuova iniziativa «Learning Healthcare System for Spinal Cord Injury»

La prospettiva globale nella ricerca riabilitativa a favore delle persone con una lesione del midollo spinale acquista sempre più importanza a livello mondiale. Il Rapporto OMS «Lesione del midollo spinale – Prospettive internazionali», nato per iniziativa della RSP, ha contribuito in modo significativo in tal senso. Le sue raccomandazioni vengono attuate nel quadro dell'iniziativa del «Global Disability Action Plan» varato dalla World Health Assembly nel 2014. In tale iniziativa internazionale, la RSP con focus sulla lesione del midollo spinale si assume il ruolo guida sotto l'egida di due società internazionali specializzate, la ISCoS (International Spinal Cord Society) e la ISPRM (International Society of Physical and Rehabilitation Medicine), e questo in cooperazione ufficiale con l'OMS.

L'iniziativa «Learning Healthcare System for Spinal Cord Injury», lanciata dalla RSP, comprende il rilevamento delle funzionalità, l'individuazione dei problemi e delle esigenze relative all'assistenza sanitaria e riabilitativa e l'integrazione sociale. Al fine di mettere in atto le conoscenze provenienti dall'inchiesta internazionale, vengono sviluppati dei cosiddetti dialoghi stakeholder con le persone interessate, la politica, i fornitori di prestazioni e le istituzioni di previdenza. A fine 2015 erano 18 i paesi di tutte le regioni del mondo che si sono impegnati per il progetto iniziato e guidato dalla RSP «Learning Healthcare System for Spinal Cord Injury».

Indicatori chiave Ricerca

	2015	2014
Progetti promossi dalla UE e dal Fondo Nazionale (in corso/conclude)	12	9
Pubblicazioni	124	96
Dissertazioni (in corso/conclude)	23	22
Tesi di master (in corso/conclude)	49	28
Interventi a congressi	71	78

Piattaforma di ricerca per la lesione midollare

Quale progetto di interesse nazionale, è stato in primo luogo portato avanti lo studio a lungo termine SwiSCI (Swiss Spinal Cord Injury Cohort Study – www.swisci.ch), iniziato nel 2010 dalla RSP. Lo studio intende individuare le problematiche, i fattori di rischio, le esigenze, le lacune nell'assistenza sanitaria e le possibilità d'intervento, basandosi sul rilevamento della situazione medico-sanitaria individuale delle persone con lesione midollare lungo tutto l'arco della vita. Dai risultati sarà possibile trarre conclusioni riguardo alle specifiche possibilità di miglioramento su tutti i livelli – dalle prestazioni cliniche fino al reinserimento professionale e all'assistenza domiciliare – e individuare infine nuovi approcci terapeutici secondo i criteri dell'efficacia, della sicurezza e dell'economicità dal punto di vista dei mielolesi o scoprire le affezioni connesse alla mielolesione che compaiono repentinamente. Sulla base dei dati raccolti di oramai qualche migliaia di mielolesi che hanno partecipato allo studio SwiSCI, fornendo i loro dati ospedalieri o prendendo parte a dei sondaggi diretti, si sta delineando un quadro rappresentativo e globale della situazione delle persone mielolesi in Svizzera.

Promozione della formazione di giovani ricercatori

In cooperazione con il Dipartimento di Scienze della salute e Politica della salute presso l'Università di Lucerna, la RSP ha assunto un importante compito nell'ambito della formazione accademica: 25 sono stati gli studenti che nel 2015, per la prima volta e con successo, hanno consegnato la loro tesi di laurea e concluso presso la RSP il loro corso di studio Master in Scienze della salute. 20 dottorandi sono attualmente inseriti nel programma di promozione ben strutturato e quindi nei progetti in corso della RSP.

Il programma «Young Investigator» sostiene in modo mirato lo sviluppo dei post-dottorandi, inserendo le nuove leve accademiche nelle attività di ricerca in corso presso la RSP o integrandole nelle richieste di progetti inerenti all'Unione Europea o al Fondo nazionale svizzero. La collaborazione con i giovani ricercatori contribuisce allo stesso tempo a garantire la qualità relativa all'esecuzione dei progetti in corso, nonché l'innovazione per l'ulteriore sviluppo dei temi di ricerca. Trasferimento delle conoscenze, comunicazione sanitaria e gestione della qualità sono ulteriori tematiche, alle quali la RSP si è dedicata nell'anno in esame. Insieme all'Associazione svizzera dei paraplegici e al Centro svizzero per paraplegici si provvede alla diffusione e all'utilizzo in tempi brevi dei risultati e delle conoscenze tratte dalle attività di ricerca. Persegue lo stesso obiettivo la piattaforma online «Paraforum», pensata per lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze di persone in sedia a rotelle e dei loro familiari.



» *Un piccolo gesto – una gran fortuna*

Ogni terzo nucleo domestico in Svizzera sostiene la Fondazione svizzera per paraplegici come sostenitore. La solidarietà, la benevolenza e la simpatia sono eccezionali – e necessarie. Perché l'assistenza a vita delle persone mielose è importante: affinché possano condurre una vita possibilmente degna e autodeterminata e avere a disposizione i presupposti migliori per l'inserimento nel contesto familiare, sociale e lavorativo.

A questo scopo servono soldi. 1,8 milioni di sostenitori e innumerevoli donatori si impegnano a favore dei mielolesi. Chi sono queste persone, perché questa solidarietà? Che cosa li spinge ad aiutare? E dove va a finire l'aiuto e come viene impiegato precisamente? Cosa pensano i mielolesi del sostegno e quale effetto ha? Sostenitori, donatori, para e tetraplegici raccontano le loro storie del tutto personali e toccanti. Loro tutti sono parte di un'opera solidale unica nel suo genere.



Una cosa semplicemente grandiosa

In fondo è una storia di incredibile successo – e questo da 40 anni: la Fondazione svizzera per paraplegici è portatrice di una rete di prestazioni senza pari per le persone con lesione midollare. E questo dalle prime cure fino all'ultima fase della vita. L'obiettivo è la riabilitazione globale e il reinserimento dei mielolesi nella sfera familiare, professionale e sociale. Quest'opera di pubblica utilità, unica nel suo genere a livello mondiale, poggia esclusivamente sulla solidarietà della popolazione svizzera.

Personalmente sono in sedia a rotelle da 39 anni, sin dal mio incidente sciistico. So esattamente cosa significa diventare totalmente dipendenti da un secondo all'altro, come bisogna lottare duramente per recuperare un massimo grado di mobilità e soprattutto per riuscire a riprendere il controllo della propria vita dopo un lungo processo di resilienza. Quanta forza interiore è necessaria per trovare un nuovo orientamento per la propria vita, per gestire le proprie relazioni sotto un'altra prospettiva, per apprendere un nuovo mestiere.

Per questo motivo, io stesso – insieme a tutti gli altri para e tetraplegici – sono infinitamente grato per l'aiuto, il sostegno e la grande solidarietà che mette la Fondazione in condizione di erogare tutte queste prestazioni, che per noi sono di un valore inestimabile.

Dr. sc. tecn. Daniel Joggi
Presidente Consiglio di fondazione

Passione. Aurora suona spesso il violino insieme a sua mamma Cristina.



«L'aiuto è di importanza fondamentale»

Aurora Savoldo ha ancora tutta la vita davanti ed è piena di dinamismo. La giovane donna ticinese di 22 anni ha l'argento vivo addosso ed è sempre in giro. Ed è consapevole del fatto che, in quanto paraplegica, la sua «vita da vagabonda» la può vivere grazie al sostegno ottenuto dalla Fondazione svizzera per paraplegici.

«Ci sono due modi di atteggiarsi di fronte alla vita: uno positivo e uno negativo. Io ho scelto quello positivo.» Aurora Savoldo non lo dice così per dire: quello che le è accaduto quattro anni fa ha messo sottosopra la sua vita. Era andata con l'auto a lezione di musica e aveva parcheggiato; dopo esser scesa dalla macchina con la chitarra sottobraccio, sfortunatamente l'auto fu più veloce di lei e la investì. Da allora Aurora Savoldo è paraplegica. Ha imparato a non paragonare la sua vita di adesso con quella precedente. La giovane preferisce essere attiva, fare sport stare con gli amici e uscire in compagnia. «Mia madre dice che sono una vagabonda», afferma ridendo.

Libertà ritrovata

Aurora Savoldo è felice di essere così indipendente. Una cosa la sa: questa libertà la deve in gran parte all'aiuto diretto della Fondazione svizzera per paraplegici. L'ascensore in casa, la rampa di accesso dalla strada fino all'ingresso di casa, il bagno e naturalmente la sua automobile adattata le consentono di vivere una vita autonoma. «Non potrei spostarmi così facilmente con i mezzi pubblici, per cui la macchina per me significa libertà e autonomia. «L'aiuto è per me d'importanza fondamentale.»

Quest'estate Aurora Savoldo assolverà la maturità professionale. In veste di operatrice socio-assistenziale per l'infanzia, è contenta di poter in futuro lavorare con i bambini. Questi la interessano anche sotto l'aspetto privato. «Mi piacerebbe avere due bambini, per adesso sto facendo pratica con il mio nipotino Gabriel», confida apertamente. Al momento sta cercando un appartamento, dove andare a stare insieme al suo compagno. Inoltre ha già dei contatti con delle madri in sedia a rotelle. «Voglio essere ben preparata per quando vorrò diventare mamma.»



Amante dei bambini. Gabriel, il nipotino di Aurora Savoldo, ama andare con lei in ascensore.

«Il mio desiderio più grande: fare delle vacanze insieme a mia moglie»

Da sempre Robert Linder gestisce un ristorante di montagna nello Giura, oltre a essere contadino. Il 60enne, che ha sempre lavorato per due, è diventato inaspettatamente paraplegico a seguito di problemi alla schiena e alcuni interventi chirurgici. Grazie al sostegno finanziario della Fondazione svizzera per paraplegici può vivere di nuovo a casa, nel suo ristorante e insieme ai suoi adorati animali. Senza sostegno, la sua intera esistenza sarebbe stata minacciata.



Amici. Nella trattoria si incontra spesso Robert Linder, quasi sempre accompagnato dal suo cane Aston.

«Bonjour Robert, ca va?» È mezzogiorno, i primi ospiti arrivano per pranzare. Robert Linder gira nella sua carrozzina all'interno del locale, un chiacchieratina qui, uno scambio di parole là. Chi raggiunge il ristorante «Les Places», situato a 1150 metri nello Giura bernese di lingua francese, sa cosa lo aspetta: una vista spettacolare, entrecôte di cavallo ... e la coppia di ristoratori. Sua moglie Ankica Linder è la tacita lavoratrice dietro le quinte, lui è oste anima e corpo: uno di quelli sempre pronti a scherzare. Robert sorride. «Andiamo da «Röbel», l'«Alpenkalb» (N.d.T.: il «vitellone delle Alpi»).» È stato da sempre il suo soprannome, per tutti questi anni.

Finché il destino non ha colpito con tutta la forza. Per anni aveva sofferto di problemi ai dischi intervertebrali. Dopo varie operazioni di fissaggio delle vertebre toraciche, si ritrovò di colpo paralizzato. Poi, circa un anno fa venne a Nottwil nel Centro svizzero per paraplegici. Seguirono sei mesi di riabilitazione, un periodo in cui «Röbel» mancò nella gestione del ristorante. «Abbiamo avuto massicce perdite di fatturato», afferma. Grazie al rapido aiuto da parte della Fondazione svizzera per paraplegici, è stato possibile assumere tre persone a tempo parziale e quindi tenere aperto l'esercizio. «Senza questo aiuto sarebbe stato molto difficile», sottolinea Robert Linder. Per sua moglie sarebbe stato impossibile gestire tutto da sola: cucinare, servire, pulire, provvedere agli acquisti e portare avanti la fattoria con gli animali. Per questa ragione Robert Linder è grato del supporto finanziario ricevuto dalla Fondazione svizzera per paraplegici, che gli ha consentito in primo luogo di ritornare a casa nello scorso ottobre.



Contadino. L'agricoltore diplomato si reca giornalmente con il Swiss Trac nel suo granaio.



Libertà. Grazie a questo accesso alla cucina di nuova costruzione, è in grado di uscire in sedia a rotelle dalla casa – priva di barriere.

Amore per gli animali. Nella stalla con i suoi buoi e le sue mucche, Robert Linder si trova a suo agio, tanto quanto con i suoi ospiti.



Scale ripide e scricchiolanti

Prima di poter far ritorno a casa, è stato necessario adattare la casa alle sue esigenze di persona in sedia a rotelle. Un nuovo bagno, un accesso alla cucina del ristorante privo di soglie, l'installazione di un ascensore. Una parte dei lavori di ristrutturazione sono stati prefinanziati dalla Fondazione, poiché le delibere e quindi i pagamenti dell'AI sono ancora in sospeso.

Un aiuto finanziario lo ha ottenuto anche per un'automobile adattata. In un luogo così fuori mano, l'automobile è particolarmente utile. Ripristina l'autonomia.

Attribuzione dei fondi elargiti dai sostenitori

I fondi che provengono dalle affiliazioni vengono fondamentalmente impiegati per il mantenimento e l'evoluzione della rete integrale di prestazioni della Fondazione svizzera per paraplegici.

- Circa un quarto (24%) va a favore delle persone mielose in forma di sussidio sostenitori e di contributi di aiuto diretto.
- Circa un terzo (33%) viene utilizzato per il mantenimento della rete integrale di prestazioni. Con questi fondi la Fondazione svizzera e le sue società di gruppo (come il Centro svizzero per paraplegici) finanzia prestazioni non integralmente coperte dagli enti assicuratori quali casse malati, assicurazioni sociali e infortuni. Le coperture insufficienti vengono pagate dalla Fondazione.
- Circa un quinto (21%) è assegnato alla manutenzione dell'infrastruttura esistente a Nottwil, ovvero al suo finanziamento.

Vertiginoso. Con questo sollevatore a soffitto Robert Linder sale al piano superiore come su una seggiovia.

L'ascensore nello stretto e vecchio vano scale è del tutto speciale. Un'installazione curiosa conduce al piano superiore – una specie di sollevatore a soffitto, dove Robert Linder appende la sua carrozzina a due funi metalliche e si fa trasportare verso l'alto lungo la scala. Così accede all'appartamento e all'ufficio, dove ha ripreso a svolgere i compiti amministrativi dell'azienda. Per il resto, Robert Linder è condannato all'inattività per la maggior parte del tempo. Malauguratamente. Anche per il suo secondo mestiere di contadino. È un vicino ad occuparsi della fattoria da circa un anno a questa parte. Ma seppur lui stesso non prenda più in mano il forcone, tutti i giorni è vicino ai suoi animali. Ovviamente li conosce tutti per nome, parla con loro con tono amorevole, li accarezza.

A prima vista sembrerebbe che Robert Linder abbia accettato il suo destino. Per pressoché ogni situazione ha in serbo un detto o un proverbio. Nel Centro svizzero per paraplegici Nottwil aveva il soprannome di «Clown del reparto D». Laddove c'era lui, si rideva parecchio. Ma Robert Linder non trova che la sua situazione sia particolarmente divertente. Se si gratta un pochino la superficie, si capisce che fa fatica ad accettare il suo destino. «All'inizio è stato un bello shock, si cade in un baratro», racconta. Ciò nonostante la preparazione a livello mentale durante la degenza a Nottwil ha funzionato bene.

«A casa era un po' più difficile. Si vedono gli altri che hanno un mucchio da fare e tu non puoi far nulla.» E subito ricorre alla sua arma di sempre: l'umorismo dei disperati. «Figuriamoci, neppure prima mi piaceva lavorare, quindi la sedia a rotelle mi fa anche comodo...» Sua moglie ride sullo sfondo. È contenta che suo marito sia di nuovo a casa? «Sì e no», dice lei. Per lei non è facile vedere come suo marito, che prima lavorava per due, oggi non possa più fare molto. «Una volta correvo dalla cucina direttamente a fare il fieno e viceversa», aggiunge Robert Linder. «Mi conosceva come un «uomo senza sosta», ora sono un freno per tutti.»

Nel ristorante ci ha messo l'anima

Eppure, è comunque soddisfatto. Anche perché durante la riabilitazione a Nottwil, ed anche dopo a casa, ha ricevuto l'aiuto e il sostegno necessari per consentirgli di restare a Tramelan. «Quello che le persone a Nottwil hanno fatto per me è a dir poco formidabile.» Abita qui dal 1971, ha costruito e ristrutturato tutto, mettendo tutta la sua anima nella fattoria e nel ristorante. «Mi farebbe molto male, se dovessi andar via da qui.»





Curato. Robert Linder è in grado di occuparsi della sua igiene personale nel suo nuovo bagno.

Diligente. Accanto all'appartamento al primo piano si trova il suo ufficio, dove si occupa dell'amministrazione dell'azienda.

Affiatati. Sua moglie Ankica è la brava lavoratrice dietro le quinte, lui è nato per essere oste, completandosi a vicenda.



Socievole. Robert Linder ha sempre amato sedere assieme ai suoi ospiti e ha sempre qualcosa da raccontare.

Robert Linder non si lascia scappare nessuna occasione per conquistare nuovi sostenitori tra i suoi ospiti. Racconta con orgoglio di esser già riuscito a convincere «molti di loro».

Cosa porterà il futuro, non lo sa. Ma Robert Linder persegue un obiettivo: «Dopo questo periodo così difficile e faticoso per la mia Ankica, il mio desiderio più grande sarebbe passare con lei due settimane di vacanza.»

L'aiuto va laddove è necessario

La verifica delle richieste di aiuto diretto tiene conto della situazione reddituale e patrimoniale, in base alla quale viene stabilito un eventuale apporto personale ai costi. In generale vige il principio: l'aiuto deve andare laddove è essenziale.

Non tutte le domande per un aiuto finanziario vengono accolte.



Fuori mano. Per raggiungere Isenthal (UR) si attraversa una gola ripida e impervia.



Inaccessibile. Fino a poco tempo fa, la casa di Martha Gasser era raggiungibile solo tramite una scalinata.

«Senza i soldi dei sostenitori sarei stata persa»

Un anno fa, un incidente sciistico strappa di colpo Martha Gasser dalla sua vita come l'aveva vissuta fino allora, facendola diventare tetraplegica. Senza un sostegno finanziario sarebbe stata costretta a rinunciare a tutto ciò che le era caro e per lei fondamentale: la sua casa nell'isolata valle di Isenthal nel Canton Uri, la sua autonomia, la sua professione e il suo contesto sociale. Grazie all'aiuto ottenuto, la 53enne è in grado di vivere oggi in autonomia, con piena consapevolezza di una cosa: per lei «i soldi fanno la felicità».

Il cammino che porta alla valle di Isenthal non è fatto per gli animi sensibili. Dal lago di Uri una stretta strada si svincola attraverso una gola da mozzare il respiro, con pareti di roccia quasi perpendicolari. Lassù, nel villaggio, in alto sul pendio si trova la casa di Martha Gasser. Fino a poco tempo fa, ci si accedeva solo tramite una scalinata.

Viene subito da pensare: chi abita qui deve essere in grado di camminare bene. Di certo non un presupposto ideale per chi dipende dalla sedia a rotelle per il resto della sua vita. Martha Gasser è rientrata a casa da poco, a metà dicembre, ma sembra raccapezzarsi già assai bene nella sua nuova vita in sedia a rotelle. In quanto affetta da tetraplegia incompleta, riesce a muovere le braccia e le mani, seppur in modo limitato.

Tutti ricevono un aiuto

Ogni membro che subisce una para o tetraplegia causata da infortunio che implichi una dipendenza permanente dalla sedia a rotelle riceve un sussidio sostenitori di 200 000 franchi. Nel 2015 sono stati contabilizzati 5,6 milioni di franchi in forma di contributi di sostegno. Tutti i para e tetraplegici, a prescindere da un'adesione all'Unione dei sostenitori, hanno tuttavia la possibilità di inoltrare una domanda di aiuto diretto alla Fondazione svizzera per paraplegici. Durante lo scorso anno è stato dato seguito a oltre 1000 domande.





Ripida. La scala all'interno della casa costituisce un ostacolo insormontabile, per cui è grata del nuovo ascensore.



Funzionale. In cucina, sotto i fornelli e il lavello vi è uno spazio libero che consente a Martha Gasser di accostarsi per cucinare e lavare le stoviglie nonostante la sedia a rotelle.



Utile. Una semplice rampa di legno permette a Martha Gasser di accedere alla lavanderia.

Autonoma. Nel bagno ristrutturato, Martha Gasser è in grado di dedicarsi alla sua igiene personale senza aiuto di terzi.

«L'ascensore è semplicemente geniale»

«Io sto bene», dice la 53enne con un sorriso discreto sul viso. Lei sa perfettamente che questo è tutt'altro che ovvio. È consapevole del fatto che la sua felicità ritrovata dipende in gran parte da una cosa: i soldi. «Senza la ristrutturazione della casa ed altri ausili, sarebbe impossibile vivere la mia autonomia.» In effetti è stato fatto molto: l'installazione del nuovo ascensore consente a Martha Gasser di spostarsi dall'ingresso della casa nei locali al primo e al secondo piano. «È una cosa meravigliosa per me, e un gran sollievo. Prima che l'ascensore fosse pronto, era mio marito ad aiutarmi a salire le scale, cosa molto disagiata. Mi doveva tirare su gradino per gradino insieme alla carrozzina. L'ascensore è per me la cosa quasi più importante – senza non posso uscire di casa.»

I lavori di ristrutturazione nel bagno e in cucina, i mezzi ausiliari, la sedia a rotelle, le modifiche dell'auto: alcune cose vengono pagate dall'AI o dalla SUVA, ma di gran lunga non tutto. E se pagano, lo fanno con tempi molto lunghi. Perciò è importante l'aiuto diretto tramite la Fondazione svizzera per paraplegici: essa presta l'aiuto diretto necessario nei termini più rapidi possibili. Se l'AI copre in un secondo tempo una parte degli ausili, questi soldi vengono rimborsati alla Fondazione svizzera per paraplegici.



Strada d'accesso. Senza questa strada Martha Gasser non potrebbe raggiungere casa sua.

Martha Gasser apprezza molto questo aiuto. «È solo così che ho potuto ritornare a casa. Senza i contributi dei sostenitori potevo scordarmelo», precisa. Vi sono già molte altre cose che è costretta a pagare di propria tasca.

La questione dell'accessibilità alla casa è stata complicata: prima pareva che non fosse fattibile costruire una strada di accesso alla sua casa, perché l'AI non voleva partecipare ai costi. E neppure la Fondazione svizzera per paraplegici: ha delle direttive severe da osservare, pertanto non tutte le domande vengono accolte. «Ci stavamo già dando da fare per trovare un altro appartamento», ci confida. Andar via da qui, a lei che abitava da una vita nell'Isenthal, le avrebbe spezzato il cuore. «Qui vivo in un ambiente meraviglioso e sono radicata qui – è il mio paese, mi sta a cuore.»

Ma per fortuna non accadde. Essendo Martha Gasser da molti anni membro dell'Unione dei sostenitori, ricevette 200 000 franchi di sussidio sostenitori. Con questi soldi e molto lavoro prestato volontariamente da suo marito e dai suoi due figli, è stato possibile costruire la strada. Oggi Martha Gasser può arrivare con l'auto davanti a casa, caricare e scaricare la sedia a rotelle, il che le permette di essere autonoma e mobile. Ha quindi già ripreso il suo lavoro in una casa per disabili a Schattdorf.



Membro. Solo grazie al finanziamento dell'Unione dei sostenitori è stato possibile costruire la strada.

Un fatale incidente con gli sci

Che potesse accadere a lei, Martha Gasser non l'avrebbe mai pensato. Sino a quel fatale giorno del 12 marzo dell'anno scorso, quando andò a sciare con la sua famiglia. «Ero partita un pochino prima degli altri. Di quanto accadde dopo, non ricordo più nulla.» Suo marito e i suoi figli la trovarono accasciata sulla neve. Era cosciente, ma in stato di shock. E non era più in grado di muoversi. «Probabilmente nella caduta ho urtato la testa più volte in avanti e indietro», suppone la donna.

La Rega la trasportò nell'Ospedale cantonale di Lucerna, dove venne operata alla sesta vertebra cervicale. Due giorni più tardi Martha Gasser venne trasferita a Nottwil nel Centro svizzero per paraplegici per la riabilitazione.



Allenamento alla verticalizzazione. Fissata a uno stabilizzatore di statica, Martha Gasser può mettersi in posizione eretta per una mezz'ora al giorno. *(in alto a sinistra)*

Lavoro. Un tavolo abbassabile e uno speciale coltello le permettono di svolgere i lavori quotidiani. *(in alto a destra)*



Famiglia. Quando viene a trovarla suo figlio Toni, Martha Gasser riesce ad essere allegra e spensierata.

Copertura di finanziamenti insufficienti

A seconda del trattamento, i contributi degli enti assicuratori (cassa malati, assicurazione contro gli infortuni) non sono sufficienti a coprire i costi totali della degenza ospedaliera. L'ammanco di finanziamento che ne deriva viene coperto dalla Fondazione svizzera per paraplegici. Questo sostegno ci consente di proporre ai pazienti uno spettro di cure globali e individualizzate che garantiscano il miglior reinserimento possibile nel contesto familiare, professionale e sociale.

Rammenta che i primi giorni sono stati terribili. Dipendeva interamente dall'aiuto di terzi. Tranne che quella della sua famiglia, all'inizio non voleva nessuna visita. «Dovevo prima vedermela con me stessa – e brontolare con «Lui lassù!», dice. Mi sono lamentata della mia sorte. «È stato un momento grave: sapere di dover d'ora in avanti vivere con la sedia a rotelle.»

Ma non si è mai lasciata andare, sottolinea Martha Gasser. «Sono sempre stata una persona che pensa in modo positivo, questo mi ha aiutato molto.» Anche suo marito le è stato di grande appoggio in questo difficile periodo. Ciò nonostante è stato un dramma per la madre di due figli, che era nel bel mezzo della propria vita, che amava stare di fuori nella natura e che faceva molto movimento. «Sono sempre riuscita a parlare, di me, di quanto accaduto. Era importante.» Certo, a volte ha anche pianto. «Ma non ho mai passato una giornata intera a piangere.»

Oggi è ritornata ad essere una persona appagata, e visibilmente felice di essere di nuovo a casa nella sua amata valle. E anche «la valle» apprezza il suo ritorno a casa: «La gente qui mi ha accolto con molta cordialità, sostenendo: ora l'Isenthal è di nuovo al completo.»

» Perché questa solidarietà?

Dietro alla storia vincente della Fondazione svizzera per paraplegici stanno 1,8 milioni di sostenitori e numerosi donatori. Le ragioni che li spingono a sostenere le persone mielose con tanta generosità sono molteplici e personali. E talvolta sorprendenti.



Gilbert Darbellay (88), impiegato di banca in pensione, Thonex GE, regolare donatore

«Per 88 anni ho avuto la fortuna che non mi sia mai accaduto nulla. Io dono per gratitudine, perché non ho dovuto far ricorso alla Fondazione svizzera per paraplegici.»

Nathalie Schmid (39), segretaria incaricata in contabilità, Lyss BE, donazione: 5000 franchi per l'ampliamento della clinica a Nottwil

«Io vado a cavallo e in moto. Statisticamente corro un rischio maggiorato di infortunarmi. Sono sostenitrice e in più faccio ogni anno delle donazioni a diverse organizzazioni di pubblica utilità. Trovo sia importante che il Centro svizzero per paraplegici venga ampliato e ristrutturato. Per far sì che tutti coloro che ne hanno bisogno possano esservi ricoverati.»

Grande solidarietà

L'anno passato la Fondazione svizzera per paraplegici ha potuto disporre di un totale di 78,5 milioni di franchi proveniente dalle attività di fundraising. I fondi elargiti dai sostenitori vengono impiegati per il mantenimento della rete di prestazioni. I fondi provenienti da donazioni sono a destinazione vincolata e assegnati a determinati progetti di innovazione e sviluppo.



Ivan Canetti (31), informatico, Monte Carasso TI, sostenitore

«Penso che sia importante aiutare le persone che subiscono una para o tetraplegia. Ad esempio vedo come sia talvolta difficile per una persona in carrozzina ritirare del denaro al Bancomat o salire su un treno regionale. Ci sono ancora molte cose da migliorare.»



Josef Bruhin (64), agricoltore, Schübelbach SZ, donazione: 10 000 franchi

«Per vent'anni ho organizzato tutti gli anni un concerto di canto jodel di beneficenza. L'ultimo della serie ha avuto luogo nel mese di dicembre 2015. L'intero guadagno del primo e dell'ultimo evento l'ho devoluto alla Fondazione svizzera per paraplegici. Vent'anni fa erano 8200 franchi, a dicembre scorso sono stati raccolti 10 000 franchi. Da giovane contadino ho assistito a come un giovane collega si è ritrovato di colpo paralizzato a causa di un infortunio di ginnastica. Questo mi ha impressionato. Oggi che vedo quante cose positive gli sono capitate grazie all'aiuto ricevuto, ciò mi rende felice.»



Astrid Artho (69), Miami USA, speditrice in pensione, sostenitrice

«Vivo da 20 anni prevalentemente negli USA, ho però spesso seguito lo sviluppo della Fondazione svizzera per paraplegici. Trovo formidabile come i fondi vengano impiegati con saggezza e laddove necessario. Nel trasporto merci per via aerea, dove lavoravo, ho visto come le persone spostavano merci, esponendosi a dei rischi. Questo mi ha spinto a dare qualcosa alle persone che vengono duramente colpite dal destino.»



Annamarie (50) e Beat Unternährer (55), analista medica e metalcostruttore, Grosswangen LU, sostenitori

Beat Unternährer: «Sono sostenitore da 37 anni. È stata sicuramente una buona idea, dato che vado in moto. Pure io ho subito una volta un grave incidente in moto, che tuttavia non ha arrecato danni alla colonna vertebrale. Ho un buon collega che è stato meno fortunato e che oggi è in sedia a rotelle.»

Annamarie Unternährer: «Da giovane donna pensavo più che altro a premunire me stessa quando aderii, oggi per me prevale l'aspetto della solidarietà. Lavoro io stessa nel Centro svizzero per paraplegici e giorno dopo giorno vedo con i miei occhi quanto sia importante e sensato il lavoro che vi viene svolto.»



Patrick Zipperle (31), esperto consulente in edilizia, San Gallo, sostenitore e donatore

«Il mio collega giocava a hockey su ghiaccio ed era in genere molto attivo. Di colpo riusciva a muovere nient'altro che la testa. Durante la sua riabilitazione nel CSP ho visto come era dimagrito, perso e indifeso. Ho assistito a come ha dovuto lottare per ritornare a vivere. Perciò è importante essere solidali.»

Capita un giorno su due

Purtroppo capita un giorno su due che una persona subisca una lesione midollare. Nel 2015 sono state 155 le persone ricoverate per una prima riabilitazione nel Centro svizzero per paraplegici (CSP). Il 50,3% di questi pazienti acuti ha subito la lesione midollare a seguito di un infortunio. Nel 43% dei casi, a causare l'infortunio è stata una caduta, nel 18% dei casi un incidente stradale e il 35% si è infortunato facendo sport. La durata della prima riabilitazione è da quattro a sei mesi per i paraplegici e da nove a dodici mesi per i tetraplegici.



Yves-Alain Piguet (47), direttore commerciale, Nyon VD, affiliazione aziendale

«Ai miei sei collaboratori avrei anche potuto dare una buona bottiglia di vino. Ma volevo fare qualcosa che avesse più senso. Per questo motivo ho regalato a tutti l'affiliazione aziendale. Un giorno o l'altro, la bottiglia di vino è vuota, l'affiliazione aziendale all'Unione dei sostenitori è durevole.»

«È più di solo denaro – è prendere parte alla vita»

Orgoglioso. Università, pratica in studio legale, patente di avvocato: Matthias Lötscher ha assolto tutte le formazioni necessarie. Oggi lavora come avvocato.



A 18 anni Matthias Lötscher si infortunò durante un salto con gli sci, così gravemente da renderlo tetraplegico. Il 29enne lucernese è avvocato e oggi non ha più bisogno di sostegno. Ma sa benissimo che «senza l'aiuto finanziario per la mia formazione, sarei rimasto escluso dalla vita.»

Da quando Matthias Lötscher, nello scorso autunno, ha iniziato la sua attività presso uno studio legale zurighese, vive in condizioni di autonomia finanziaria e non necessita più di alcun sostegno. Il giovane lucernese ammette che non è una cosa ovvia. Quando allora 18enne fece quella caduta fatale durante il salto con gli sci che lo rese tetraplegico, era ancora al liceo. «Sei assicurato contro gli infortuni, ma non sei assicurato per il salario.» La sua nuova situazione in sedia a rotelle rese di colpo più difficile e costoso portare a termine la scuola e la successiva formazione. Da lì in poi doveva recarsi a scuola con la macchina, in quanto con i mezzi di trasporto pubblici non sarebbe stato possibile affrontare il tragitto. «Per questo motivo fu importantissimo per me il contributo che ricevetti dalla Fondazione svizzera per paraplegici per un'automobile adattata alle mie esigenze di disabile. È soltanto grazie a questo se ho potuto proseguire la mia formazione.»

Una vita da studente diventata cara

Matthias Lötscher ottenne un sostegno addizionale durante il periodo dei suoi studi per i costi della vita di studente: libri, notebook, benzina, tassa universitaria ed altro ancora. «I costi erano nel mio caso molto più elevati. Non potevo vivere in una comunità abitativa per 500 franchi al mese.» E guadagnarsi qualcosa era altrettanto impossibile. «Vai a trovare un lavoro per studenti in sedia a rotelle...», aggiunge con un ghigno.

Per molta gente il denaro è solo denaro. «Per me ha un valore emotivo, significa prendere parte alla vita. Senza l'aiuto finanziario sarebbe stata difficoltosa la partecipazione alla vita sociale quotidiana e alla vita di relazione.» Per questa ragione è grato che esistano persone che fanno donazioni a favore dei mielolesi. «Hanno dato un contributo notevole, facilitandomi il raggiungimento degli obiettivi che mi ero prefissato per la mia vita.»



Mobile. Grazie all'auto adattata, Matthias Lötscher è autonomo e indipendente.

«Teniamo molto alla trasparenza»



Cosa succede ai fondi elargiti dai sostenitori e dai donatori? Chi sono i nostri sostenitori e donatori? Daniel Joggi, presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione svizzera per paraplegici (FSP) ci svela perché la trasparenza sia il capitale più importante e quali siano i sostenitori che lo colpiscono di più.

» **Quale donazione l'ha maggiormente toccata?**

Mi torna in mente una donna di 90 anni, vedova e senza figli. Ha vissuto una vita semplice, suo marito era falegname e lei aveva lavorato in fabbrica. Nonostante la sua modesta esistenza, ha viaggiato molto e del mondo ha visto non poche cose. Disponendo i suoi parenti prossimi di mezzi a sufficienza per vivere, ha voluto lasciare i suoi risparmi a qualcuno che ne avesse più bisogno. Li ha così devoluti alla Fondazione svizzera per paraplegici. Queste storie sono incoraggianti e commoventi.

» **C'è una donazione che l'ha colpita più di altre?**

Una donazione che mi ha impressionato è quella di 500 000 franchi da parte di una Fondazione. Una somma di queste dimensioni non è cosa di tutti i giorni e dimostra il livello di fiducia nella nostra opera di solidarietà. La donazione è stata fatta a destinazione vincolata e verrà impiegata per i lavori di rinnovo e ampliamento del reparto di riabilitazione respiratoria. Ma ci tengo a sottolineare: qualsiasi donazione, per quanto piccola essa sia, mi rallegra e mi tocca.

» **La trasparenza: come garantite che il denaro raggiunga veramente coloro che ne hanno urgente bisogno?**

Teniamo molto alla trasparenza. In un certo senso è il nostro capitale, perché è solo così che riusciamo a guadagnarci la fiducia necessaria. Questa è la ragione per cui intraprendiamo di tutto per informare in modo trasparente sulle nostre attività. Per esempio, gestiamo il nostro Gruppo rispettando le direttive nazionali per le organizzazioni senza scopo di lucro. I sostenitori e i donatori possono fidarsi del fatto che la massima percentuale di ogni franco elargito vada a favore delle persone para e tetraplegiche. Di ogni franco pagato dai sostenitori, 16,4 centesimi vengono utilizzati per le attività di fundraising. Con questa quota ci situiamo chiaramente al di sotto della media del benchmark svizzero (21,2 centesimi). Inoltre, ogni singolo donatore può informarsi in qualsiasi momento su dove o come il suo denaro sia stato impiegato.

» **Accanto ai sostenitori, i donatori acquisiscono sempre maggior importanza. Perché?**

In Svizzera esiste un numero crescente di mielolesi in età avanzata e con paralisi alta. Perciò la domanda di prestazioni specializzate è destinata a crescere all'interno di tutte le nostre società di gruppo. Per continuare a far sì che tutti i mielolesi ricevano il massimo in fatto di cure e il miglior reinserimento nella sfera familiare, professionale e sociale, necessitiamo di più mezzi finanziari.

» **Si può fare una donazione anche per un determinato scopo, come per la medicina del dolore o la ricerca?**

Sì. Molti donatori non vogliono versare una somma in un unico calderone, bensì preferiscono che i loro soldi abbiano un determinato effetto. Questo vale in special modo per i grandi donatori privati e le fondazioni. La FSP ha istituito a questo fine vari fondi, il cui utilizzo persegue fini ben specifici. Esiste pure la possibilità di istituire un fondo individuale con una propria destinazione vincolata.

» **Quale progetto le sta particolarmente a cuore?**

La nostra visione è garantire, anche per l'avvenire, un trattamento e una riabilitazione globale con l'obiettivo della miglior integrazione possibile delle persone mielolesi in seno alla società. In quest'ottica, è necessario pensare e agire con coraggio e visione per il futuro. Non possiamo permetterci di rimanere fermi, bensì dobbiamo far evolvere la nostra opera di solidarietà. Per questo motivo, al momento l'attenzione è rivolta principalmente ai lavori di rinnovo e ampliamento della clinica. Con due ulteriori reparti di degenza, saremo in grado di curare i para e tetraplegici anche in futuro, in qualsiasi momento.

Avete delle domande?

Desiderate sostenere la Fondazione svizzera per paraplegici? Diventate membro dell'Unione dei sostenitori e/o aiutateci con una donazione o con un'eredità/un lascito.
T +41 41 939 62 62, sps@paraplegie.ch



*A casa, 5 agosto 1979,
mancato il primo gradino.*

**Con un lascito o un'eredità lasciate
ai mielolesi un futuro migliore.**

Telefono 041 939 62 62, www.paraplegie.ch/lasciti



**Fondazione
svizzera per
paraplegici**



«Cucinare è sempre stata la mia passione e allietare familiari e ospiti con menù e aperitivi fatti da me, mi è sempre piaciuto. È questo che voglio assolutamente ritornare a fare. E naturalmente in modo più autonomo possibile. Questo è il mio obiettivo. Ho più volte colto l'occasione di utilizzare nel CSP l'appartamento pre-dimissioni munito di cucina. Quando farò ritorno a casa tra quattro settimane, anche la mia cucina sarà stata resa accessibile alla carrozzina. Cucinare per due, quattro o sei persone, fa una grande differenza se sei in sedia a rotelle. Ora infatti, devono essere calcolati consapevolmente i tempi e la forza necessari. Una cosa però è certa: non vedo l'ora di accogliere i miei primi ospiti.»

Isa Bapst (73), paraplegica in seguito a infortunio

Coperte le prestazioni aggiuntive

La domanda di servizi offerti dalla ampia rete di prestazioni della Fondazione svizzera per paraplegici è aumentata ulteriormente nel 2015. I costi aggiuntivi che ne sono derivati hanno potuto essere finanziati grazie alle quote d'adesione versate dai sostenitori e in particolare dai proventi supplementari provenienti dalle donazioni.

Per la Fondazione svizzera per paraplegici (FSP) vi è in primo piano il raggiungimento dei molteplici obiettivi, volti a migliorare la qualità della vita delle persone para e tetraplegiche. Questi obiettivi specifici sono stati suddivisi dalla FSP in quattro campi di prestazioni strategici: Solidarietà (FSP, Unione dei sostenitori della FSP, Seminarhotel Sempachersee), Medicina (Centro svizzero per paraplegici, Sirmed, ParaHelp), Integrazione e assistenza a vita (Associazione svizzera dei paraplegici, Orthotec) nonché Ricerca (Ricerca svizzera per paraplegici). Alcune società di gruppo hanno assunto compiti da più di un campo di prestazioni.

L'accresciuta domanda presso tutti i fornitori di prestazioni ha potuto essere gestita solo con un aumento di personale (+3,4% di posti di lavoro), che ha comportato anche maggiori costi del materiale. Tramite rimborsi di prestazioni supplementari, ma anche grazie a notevoli entrate provenienti da donazioni e lasciti, è stato possibile finanziare questi costi aggiuntivi. Il totale dei proventi d'esercizio del Gruppo è cresciuto del 5,5% a 238,4 milioni di franchi. Per i costi operativi del Gruppo Svizzero Paraplegici c'è stato uno sviluppo proporzionale leggermente inferiore a quello dei proventi; i costi operativi sono aumentati del 4,5% a 231,3 milioni di franchi.

Grazie al successo degli appelli di raccolta di fondi – per l'ampliamento e il rinnovo della clinica, nonché per diverse nuove offerte di prestazioni a favore dell'assistenza delle persone para e tetraplegiche nel CSP – le entrate da donazioni hanno superato di 2,5 milioni di franchi quelle dell'anno precedente. Inoltre, ha potuto essere presa in consegna una consistente donazione per lascito della somma di 5,1 milioni di franchi.

Il ricavo netto da forniture e prestazioni è aumentato, grazie all'accresciuto numero di pazienti, di soli 1,3 mio di franchi o dello 0,9% e rispecchia le tariffe per lo più congelate nel settore della sanità.

Indicatori di prestazione finanziaria del Gruppo Svizzero Paraplegici

Cifre in milioni di CHF	2015	2014
Proventi d'esercizio	238.4	225.9
Variazione in %	5,5	2,4
Risultato ordinario	7.6	10.2
in % dei proventi d'esercizio	3,2	4,5
Risultato del periodo prima di attribuzioni/utilizzi	11.6	9.9
in % dei proventi d'esercizio	4,9	4,4
Totale di bilancio	481.2	463.3
Capitale dell'organizzazione incl. organizzazioni collegate	347.3	335.8
in % del totale di bilancio	72,7	72,4

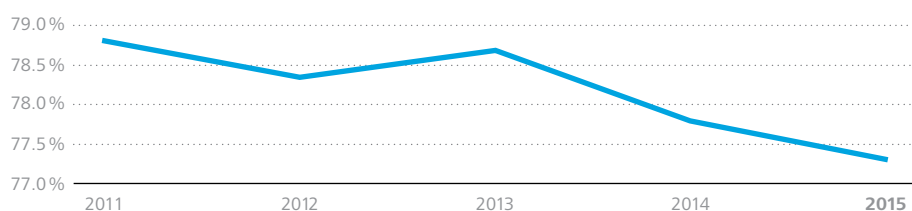
Conto d'esercizio del Gruppo Svizzero Paraplegici

Cifre in milioni di CHF	2015	2014
Proventi da quote d'adesione sostenitori e fundraising	83.9	76.2
Ricavi netti da forniture e prestazioni	153.2	151.9
Variazione nelle rimanenze e prestazione propria attivata	1.3	- 2.2
Proventi d'esercizio	238.4	225.9
Aiuto diretto, sussidi sostenitori	- 19.7	- 17.6
Costi del personale	- 122.0	- 118.8
Costi generali	- 58.9	- 59.7
Ammortamenti	- 30.7	- 25.3
Costi operativi	- 231.3	- 221.4
Risultato operativo	7.1	4.4
Risultato finanziario	0.5	5.8
Risultato ordinario	7.6	10.2
Risultato da immobili a titolo di investimento e da risultato straordinario	7.1	- 0.2
Variazione del capitale dei fondi e risultato fiscale	- 3.1	- 0.1
Risultato del periodo prima di attribuzioni/utilizzi	11.6	9.9
Attribuzioni/utilizzi del capitale d'organizzazione	- 11.6	- 9.9
Saldo	0.0	0.0

A causa della situazione 2015 sul mercato dei capitali e della borsa, i ricavi finanziari hanno subito un calo di 5,3 milioni di franchi. Il risultato ordinario è stato di conseguenza inferiore di 2,6 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. L'effetto eccezionale unico dei ricavi supplementari generati dalla vendita di immobili a titolo d'investimento per il cofinanziamento dei lavori edilizi a Nottwil ha portato a un risultato annuale di 1,7 milioni di franchi maggiore rispetto all'anno precedente, raggiungendo 11,6 milioni di franchi. Tale risultato è stato assegnato al capitale libero e quindi a sostegno del finanziamento edilizio.

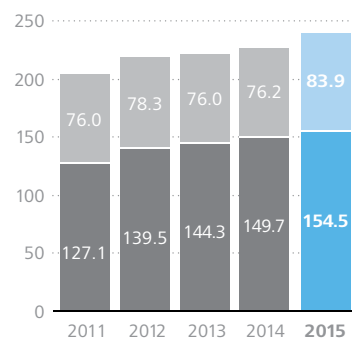
Il grado di copertura dei costi, ovvero il rimborso delle prestazioni fornite da parte dei beneficiari delle prestazioni o degli enti sociali, risp. delle assicurazioni e casse malati, è sceso dello 0,5% a 77,3%; i sostenitori e donatori hanno quindi finanziato nel 2015 il 22,7% dei costi complessivi.

Grado di copertura dei costi Gruppo Svizzero Paraplegici



Andamento dei proventi d'esercizio del GSP dal 2011 al 2015

in mio. di CHF



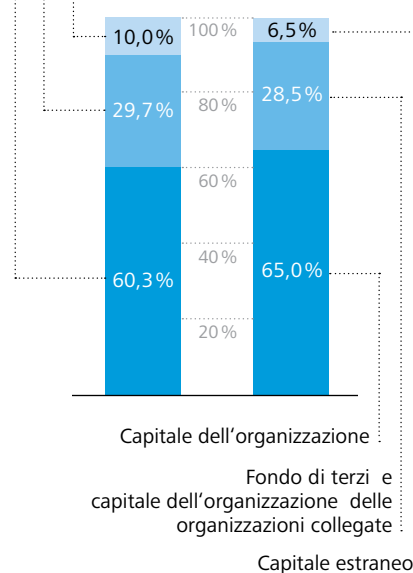
- Proventi da quote d'adesione sostenitori e fundraising
- Proventi da servizi, commercio, gastronomia e servizi alberghieri

Struttura di bilancio del GSP al 31.12.2015

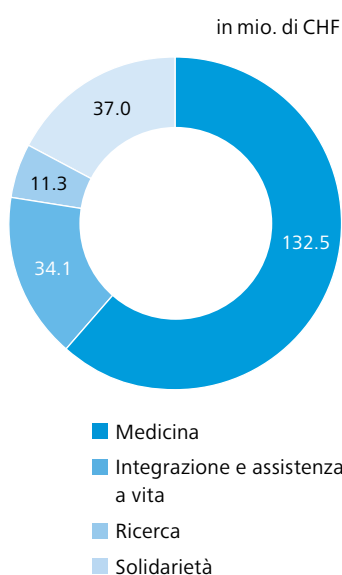
Attivi fissi incl. attribuzione fondi per progetto edilizio

Capitale a destinazione vincolata senza attribuzione fondi per progetto edilizio

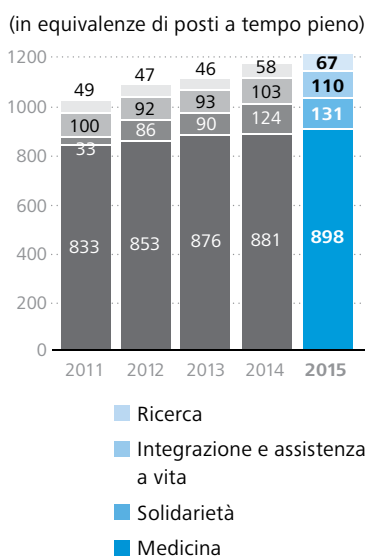
Attivi circolanti



Ripartizione dei costi di progetto (escluse le spese per fundraising e amministrazione) suddiviso in campi di prestazioni



Andamento dell'organico GSP suddiviso in campi di prestazioni dal 2011 al 2015



Bilancio consolidato del Gruppo Svizzero Paraplegici

Cifre in milioni di CHF	2015	2014
Mezzi liquidi	9.8	22.0
Crediti	19.0	20.0
Altri attivi circolanti	19.1	9.9
Attivi circolanti	47.9	51.9
Immobilizzi finanziari, partecip. e immobili a titolo d'investimento	10.6	27.7
Immobilizzi materiali e immateriali	218.9	233.9
Investimenti a destinazione vincolata	203.8	149.8
Attivi fissi	433.3	411.4
Attivi	481.2	463.3
Capitale estraneo a breve termine	29.4	80.7
Capitale estraneo a lungo termine	2.0	41.6
Capitale estraneo	31.4	122.3
Capitale dei fondi di terzi	102.5	5.2
Capitale d'associazione e capitale vincolato organizzazioni collegate	34.7	34.5
Capitale dell'organizzazione con capitale vincolato	312.6	301.3
Capitale dell'organizzazione Gruppo incl. organizzazioni collegate	347.3	335.8
Passivi	481.2	463.3

Ottimizzata la struttura di bilancio

Tramite esecuzione della vendita degli immobili a titolo d'investimento e un ricavo eccezionale unico di 4,5 milioni di franchi (dopo detrazione di tutti i costi e imposte del caso), si è conclusa la messa a disposizione dei fondi propri per i lavori edilizi già avviati per la ristrutturazione e l'ampliamento della clinica di ca. 60 milioni di franchi. Nel 2015 è stato creato per la semplificazione della struttura di finanziamento il «Fondo pagamenti anticipati dei sostenitori» quale parte integrante del «Fondo di terzi», al fine di depositare i pagamenti anticipati effettuati dai membri per gli anni a seguire. I rispettivi fondi in denaro vengono registrati separatamente negli attivi sotto investimenti a destinazione vincolata. Il capitale dell'organizzazione registrato, ivi incluse le organizzazioni collegate, è rimasto costante a circa il 72%.

Human Resources: semplificata la procedura di candidatura

Il GSP ha impiegato nel 2015 in media 1578 collaboratori (di cui 70% donne, 30% uomini in 1206 posti di lavoro a tempo pieno). Pressoché il 50% del personale lavorava a tempo parziale. La fluttuazione è stata pari al 9,6%. Da inizio 2015 la procedura di candidatura viene svolta elettronicamente: il GSP sembra essere un datore di lavoro allettante – 4870 sono infatti i dossier di candidatura che sono stati inoltrati ed elaborati via l'e-tool di reclutamento.

Rete di prestazioni

Al Gruppo Svizzero Paraplegici appartengono la Fondazione con sei società anonime e due organizzazioni partner. Questi nove organismi, giuridicamente indipendenti, formano una stretta unione con lo scopo di offrire alle persone mielose una riabilitazione globale. Il cuore di tutto il Gruppo batte a Nottwil, dove le società di servizi e le aziende del GSP hanno la loro sede.

■ Solidarietà

- **Salvaguardare l'integralità.**
Il GSP si adopera per offrire alle persone mielose una gamma di prestazioni integrali e appropriate in tutte le sfere vitali e per tutta la durata della vita.
- **Promuovere l'incontro.**
Il GSP posiziona il complesso di Nottwil come centro di competenza per l'integrazione, l'assistenza e l'apprendimento a vita per persone di tutte le età.
- **Assicurare il goodwill.**
Il GSP provvede affinché i sostenitori e i donatori siano consapevoli dell'unicità della nostra rete di prestazioni e ci assicurino il loro sostegno a lungo termine.
- **Coltivare uno scambio transnazionale.**
Il GSP s'impegna sia su territorio nazionale che internazionale per una fitta rete relazionale capace di assicurare alle persone para e tetraplegiche delle migliori condizioni di vita.
- **Promuovere la formazione professionale e continua.**
Il GSP promuove la formazione professionale e continua del personale qualificato nell'ambito dell'assistenza integrale ai para e tetraplegici.

■ Medicina

- **Salvaguardare l'assistenza globale.**
Il GSP offre nel Centro svizzero per paraplegici (CSP) Nottwil tutte le prestazioni mediche necessarie al fine di garantire la massima competenza nel trattamento di casi acuti e nella riabilitazione delle persone con para o tetraplegia. Incoraggia le persone mielose a partecipare attivamente alle terapie e ad assumersi delle responsabilità.
- **Rafforzare i partenariati.**
Il GSP rafforza a vantaggio delle persone para e tetraplegiche la collaborazione con partner operanti in discipline specifiche e presso le istituzioni locali.
- **Codeterminare la politica sanitaria.**
Il GSP è attivo in collegi professionali e influisce sul piano politico affinché venga anche in futuro garantita nel settore sanitario un'assistenza medica altamente specializzata alle persone mielose.

■ Ricerca

- **Migliorare la qualità della vita.**
Con una ricerca globale in materia di riabilitazione, inclusa la ricerca clinica, il GSP intende contribuire a migliorare durvolmente la salute, l'integrazione sociale, le pari opportunità e l'autodeterminazione delle persone para e tetraplegiche. In questo contesto il GSP assume un ruolo di precursore.
- **Promuovere lo scambio di sapere.**
Il GSP coltiva lo scambio di sapere e informazione con università e istituzioni a livello nazionale e internazionale. La stretta collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) promuove la creazione di una specifica rete relazionale per permettere l'attuazione nella pratica di nuove scoperte scientifiche.
- **Stabilire gli standard.**
Il GSP sviluppa degli standard internazionali a carattere vincolante, che permettono di meglio verificare, paragonare e garantire la qualità dell'assistenza medica.

■ Integrazione e assistenza a vita

- **Costruire una rete su tutto il territorio svizzero.**
Il GSP costruisce insieme ad altri partner una rete strutturata alla quale possano accedere tutti i para e tetraplegici in Svizzera.
- **Migliorare l'integrazione.**
Il GSP offre una vasta gamma di prestazioni appropriate al fine di rafforzare l'integrazione dei para e tetraplegici nella società.
- **Sostenere le persone mielose e il loro ambiente prossimo.**
Il GSP aiuta i para e tetraplegici a recuperare una vita auto-determinata e istruisce chi vive loro accanto su come sostenerle in modo appropriato. Il GSP ottimizza la sua gamma di prestazioni nel settore della prevenzione.

Rete di prestazioni
senza pari

Conto d'esercizio del Gruppo Svizzero Paraplegici suddiviso in campi di prestazioni

in mio. di CHF	Solidarietà	Medicina	Integrazione e assistenza a vita	Ricerca	Consolidamento	Gruppo
Proventi da fundraising	78.5	0.2	5.2	0.1	- 0.1	83.9
Ricavi da forniture e prestazioni	26.5	120.1	26.9	2.1	- 21.1	154.5
Contributi di esercizio Fondazione	1.0	11.5	1.9	8.4	- 22.8	0.0
Proventi d'esercizio	106.0	131.8	34.0	10.6	- 44.0	238.4
Anno precedente	101.3	130.1	32.3	10.1	- 48.0	225.8
Aiuto diretto, sussidi sostenitori	- 39.6	0.0	- 3.9	0.0	23.8	- 19.7
Costi del personale	- 13.6	- 89.5	- 12.6	- 7.8	1.5	- 122.0
Costi generali	- 20.0	- 38.0	- 16.8	- 3.4	19.3	- 58.9
Ammortamenti	- 24.3	- 4.9	- 0.8	- 0.1	- 0.6	- 30.7
Costi operativi	- 97.5	- 132.4	- 34.1	- 11.3	44.0	- 231.3
Anno precedente	- 95.4	- 130.5	- 32.5	- 10.7	47.7	- 221.4
Risultato operativo	8.5	- 0.6	- 0.1	- 0.7	- 0.0	7.1
Anno precedente	5.9	- 0.4	- 0.2	- 0.6	- 0.3	4.4

Campo di prestazioni Solidarietà

L'aumento dei proventi nel campo di prestazioni Solidarietà di ca. 4,7 milioni a 106 milioni di franchi è da attribuire ai maggiori proventi dal fundraising, nonché alle compensazioni interne più elevate nei confronti delle società di gruppo. I costi operativi complessivi hanno registrato una crescita di 2,1 milioni di franchi che sono da ricondurre esclusivamente a un aumento degli ammortamenti sugli immobili aziendali (+4,5 milioni di franchi). Il valore lordo degli immobili aziendali a Nottwil ammontava a fine 2015 a 482 milioni di franchi.

Dei risparmi si sono potuti registrare nei contributi d'esercizio a favore dell'ASP (-4,7 milioni di franchi), poiché questa, grazie a una donazione per lascito, ha potuto finanziare a più riprese la sua insufficiente copertura operativa. Le prestazioni supplementari di 2,1 milioni di franchi erogate per l'aiuto diretto e i sussidi sostenitori (per un totale di 39,6 milioni di franchi), sono tutte da imputare a un sostegno maggiore accordato complessivamente ai membri infortunati (+ 1,2 milioni di franchi), all'accresciuta domanda di contributi finanziari per prevenire disagi sociali (+0,6 milioni di franchi), nonché alle giornate di cura non coperte (+0,3 milioni di franchi).

Il risultato operativo nel campo di prestazioni Solidarietà di 8,5 milioni di franchi è stato assegnato al capitale libero.

Nota: Il conto annuale consolidato 2015 del Gruppo Svizzero Paraplegici (GSP) è stato allestito in conformità agli standard di presentazione dei conti Swiss GAAP FER.

Le cifre e le informazioni pubblicate nel presente rapporto corrispondono a una sintesi del Rapporto finanziario dettagliato contenente i rendiconti annuali consolidati, sottoposti a revisione dalla Price-Waterhouse Coopers AG (Lucerna). Le suddette pubblicazioni sono scaricabili dal sito Internet (www.paraplegie.ch) o richiedibili presso la Segreteria FSP, 6207 Nottwil (Tel. 041 939 63 63, sps.sec@paraplegie.ch).

Campo di prestazioni Medicina

I ricavi più elevati nel campo di prestazioni Medicina di 1,7 milioni di franchi sono principalmente imputabili alle prestazioni supplementari nel CSP, alle quali hanno contribuito anche Sirmed e ParaHelp. Il CSP è riuscito ad aumentare la capacità di posti letto del 4,9%, senza che ci fosse un calo nell'occupazione media dei letti. I costi nel campo di prestazioni Medicina sono saliti di conseguenza di 1,9 milioni, ossia dell'1,5%, a 132,4 milioni di franchi. Tale aumento è dovuto per lo più ai maggiori costi per il personale (+2 milioni di franchi).

Risparmi sui costi sono stati realizzati dal nuovo settore «Acquisti e Logistica» con la sua gestione acquisti, riorganizzata nel 2015, e integrata nel Sistema di gestione della qualità. Prime gare di appalto per l'assegnazione dei maggiori contratti di forniture hanno portato in parte a dei risparmi significativi sui costi. Con un progetto pilota sono stati testati in un reparto, mediante un sistema a bilancia, la fornitura di materiale e il controllo automatico delle scorte e, visto il successo, il sistema è stato in seguito introdotto in tutti i reparti.

I contributi di esercizio finanziati dai sostenitori per il campo di prestazioni Medicina sono ammontati a complessivamente 11,5 milioni di franchi e hanno consentito il raggiungimento di un risultato operativo pressoché equilibrato (-0,6 milioni di franchi). Il grado di copertura del campo di prestazioni Medicina è risultato del 91% circa.

Campo di prestazioni Integrazione e assistenza a vita

Il ricavo in questo campo di prestazioni è aumentato di 1,7 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Questo aumento è da ricondurre a dei ricavi unici da parte dei Campionati Mondiali UCI Paraciclismo Strada (+0,9 milioni di franchi), nonché grazie al fatturato supplementare di Orthotec (+0,7 milioni di franchi). I costi sono saliti di 1,6 milioni a 34,1 milioni di franchi, da un lato presso la ASP di 1,0 milioni di franchi per i Campionati Mondiali UCI Paraciclismo Strada, e dall'altro di ca. 0,6 milioni di franchi – per lo più legati al fatturato – presso Orthotec.

Il grado di copertura dei costi nel campo di prestazioni Integrazione e assistenza a vita è ammontato a circa il 79%.



Campo di prestazioni Ricerca

In base all'estensione delle attività di ricerca, anche nell'ambito della piattaforma di ricerca nazionale SwiSCI (Swiss Spinal Cord Injury Cohort Study), i costi sono accresciuti di 0,5 milioni di franchi. I costi assegnati in aggiunta al campo di prestazioni hanno causato, nonostante l'inclusione del contributo d'esercizio della FSP di 8,4 milioni di franchi versato alla RSP, un deficit di copertura del campo di prestazioni Ricerca di 0,7 milioni di franchi. Si trattava qui di costi assegnati per la ricerca neurobiologica (laboratorio) della FSP e per la ricerca clinica della Clinical Trial Unit, nonché della gestione della qualità nella riabilitazione del CSP.

I costi di tutto il campo di prestazioni Ricerca sono ammontati nel 2015 a 11,3 milioni di franchi. Da ciò è risultato un grado di copertura tramite fondi di terzi del 19% circa.



Campionati Mondiali UCI Paraciclisto Strada nella Sport Arena Nottwil



«Ora finalmente ce la faccio a lavorare 30 minuti al computer, grazie al mouse da PC che posso azionare con la bocca. Due mesi fa non riuscivo nemmeno a superare i 10 minuti. Sembra così facile, ma se esagero mi vengono delle dolorose contrazioni nella zona cervicale. Il mio prossimo obiettivo è quindi riuscire a far funzionare il computer utilizzando il joystick con la mia mano destra. Questo mi permetterà di lavorare di nuovo nel mio ufficio a casa per il mio datore di lavoro ed esercitare la mia professione. Reinserirmi di nuovo nel mio lavoro è molto importante per me.»

Alexander Ryf (58), tetraplegico in seguito a infortunio

Strutture federali

La Fondazione svizzera per paraplegici è gestita secondo le direttive vigenti per le organizzazioni non profit. Esse garantiscono la trasparenza riguardo a mandati, obiettivi, strutture e organizzazioni.

La Fondazione svizzera per paraplegici (FSP) è tenuta a dirigere il Gruppo Svizzero Paraplegici (GSP) seguendo le direttive nazionali stabilite per le organizzazioni senza scopo di lucro (ONP) e a rispettare gli obblighi di trasparenza. Nonprofit Governance è principalmente concepito al fine dell'espletamento degli obiettivi specifici e dell'adempiimento del mandato della Fondazione, nella salvaguardia degli interessi dei sostenitori e dei donatori. In questo sta la differenza determinante rispetto alle società di capitali, nella cui Corporate Governance dominano aspetti economico-finanziari nel senso della tutela di proprietari e investitori.

Finalità

Scopo della FSP, fondata nel 1975 da Guido A. Zäch, è la riabilitazione globale delle persone con para-tetraplegia. La Fondazione adotta e appoggia tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni al raggiungimento di queste finalità secondo l'attuale stato della scienza e della tecnica.

Strutture

Sotto il nome di Fondazione svizzera per paraplegici sussiste una fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. (conseguimento di un fine particolare) del Codice civile svizzero, con sede a 6207 Nottwil (LU). Per raggiungere lo scopo in linea con le intenzioni del fondatore, la FSP ha costituito o contribuito a costituire varie organizzazioni di natura giuridica assai differente tra loro (società per azioni di pubblica utilità e associazioni). Nel contratto di collaborazione della FSP con l'Unione dei sostenitori (UdS), l'UdS affida la gestione delle sue operazioni giornaliere (Fundraising, Comunicazione, Servizio sostenitori, Sostegno ai membri, Finanze e Controlling) alla FSP. Il contratto di collaborazione della FSP con l'Associazione svizzera dei paraplegici (ASP), associazione mantello di 27 Gruppi carrozzella e partner nel campo di prestazioni Integrazione e assistenza a vita, disciplina il finanziamento delle prestazioni associative e l'evoluzione della rete di prestazioni a favore delle persone con para-tetraplegia.

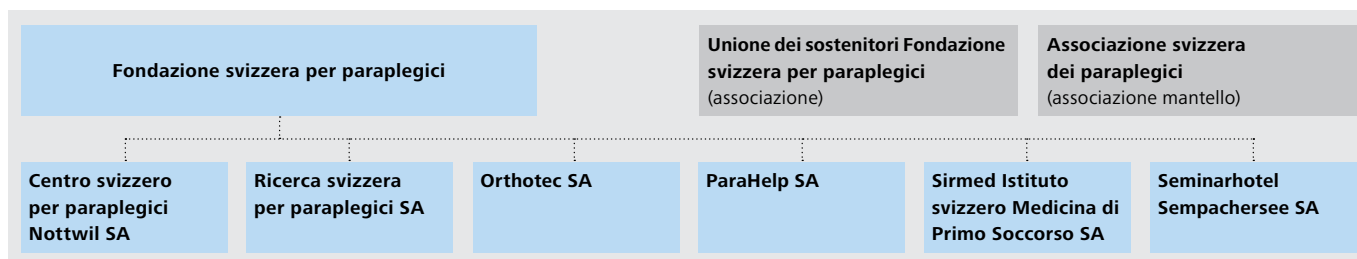
Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della FSP e del GSP. Esso è composto da un minimo di sette e da un massimo di undici membri. Il Consiglio di fondazione si costituisce da sé. Il nuovo mandato di tutti i membri del Consiglio di fondazione dura fino al 2019.

Consigli di amministrazione, Direzione FSP e Conferenza dei direttori

La direzione strategica rientra nella responsabilità del Consiglio di fondazione. Per dirigere le società affiliate, esso incarica un rappresentante del Consiglio di fondazione e esperti accertati del settore come membri del Consiglio di amministrazione, responsabili dell'attuazione della strategia nella specifica società affiliata e che assumono la totale responsabilità per le sue attività. I comparti operativi della FSP sono: Direzione, Aiuto diretto, Incontro, Servizio giuridico, Beni immobiliari, Corporate Communications, Marketing affiliazioni e Fundraising, Finanze e Controlling e Laboratori. La Conferenza dei direttori coordina e ottimizza le attività operative delle società del Gruppo.

Struttura giuridica del Gruppo Svizzero Paraplegici



- Società di gruppo:** Fondazione, sue società affiliate e organizzazioni collegate (denominate anche organizzazioni partner) che vengono integralmente consolidate
- Fondazione e sue società affiliate,** tutte al 100% di proprietà della Fondazione
- Organizzazione collegata** (denominate anche organizzazioni partner): contratti di cooperazione per l'adempimento del mandato della Fondazione

Controllo dei processi

L'organizzazione e l'armonizzazione tra gli organi dirigenziali sono visibili sullo schema qui a lato «Struttura direzionale del Gruppo Svizzero Paraplegici». Gli atti di ordinaria amministrazione vengono aggiornati annualmente, se necessario. Il periodo di programmazione per la verifica e il rinnovo della strategia è di quattro anni e avrà avvio nell'autunno 2016 per il periodo dal 2017 al 2020.

Interdipendenze e compensi

Le interdipendenze all'interno del GSP – i membri del Consiglio di fondazione sono anche membri del Comitato direttivo nelle organizzazioni collegate – servono ad armonizzare le attività e a migliorare il flusso di informazioni. Informazioni più dettagliate in merito e quelle relative ai compensi dei membri degli organi di sorveglianza sono contenute nel rapporto separato di Nonprofit Governance.

Revisione e vigilanza esterna

Organo di revisione della FSP e revisore del Gruppo è dal 2008 la Pricewaterhouse Coopers (PwC) SA, Lucerna. A marzo 2015, dopo un bando per la nomina, la PwC è stata riconfermata per i prossimi anni. La FSP sottosta alla vigilanza della Confederazione, vale a dire alla Vigilanza federale sulle fondazioni (Segreteria generale del DFI), Inselgasse 1, 3003 Berna, e annualmente inoltra i documenti richiesti.

Politica d'informazione

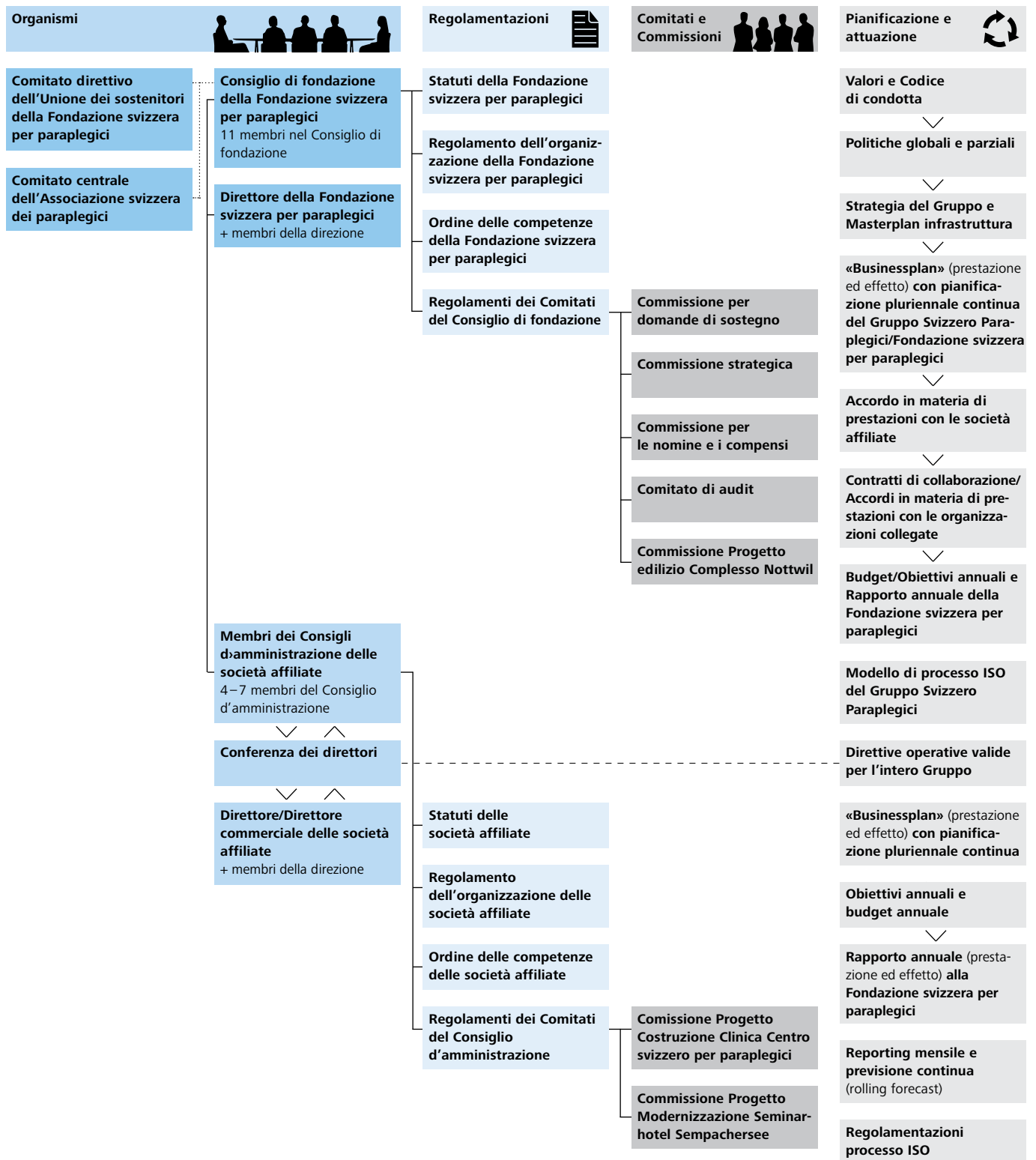
Il sito Internet www.paraplegie.ch informa il pubblico sugli eventi di attualità. I membri dell'UdS ricevono trimestralmente la rivista «Paraplegia». Essa informa ampiamente sulle attività del GSP. Singole società del gruppo presentano le loro specifiche prestazioni e proposte nelle loro proprie pubblicazioni. I collaboratori del GSP vengono informati, tra l'altro, per mezzo del giornale per il personale «à jour» e mediante l'Intranet.

Membrì del Consiglio di fondazione

- **Daniel Joggi, presidente** dal 2009, membro dal 2000
- **Hans Jürg Deutsch, vice presidente** dal 2008, membro dal 2002
- **Christian Betl, membro** dal 2010
- **Jacqueline Blanc, membro** dal 2010
- **Susy Brüscheweiler, membro** dal 2010
- **Heinz Frei, membro** dal 2002
- **Ulrich Liechti, membro** dal 2010
- **Barbara Moser Blanc, membro** dal 2012
- **Kuno Schedler, membro** dal 2010
- **Luca Stäger, membro** dal 2014
- **Erwin Zemp, membro** dal 2010

Nel presente Rapporto annuale si offre una visione rapida su scopi e finalità, strutture, processi e organizzazioni. Il rapporto completo di Nonprofit Governance, aggiornato al 31 marzo 2016, contenente le indicazioni dettagliate su singoli organi, quadri, reti relazionali, affiliazioni e compensi, nonché l'elenco completo delle persone, è consultabile sul sito Internet www.paraplegie.ch.

Struttura direzionale del Gruppo Svizzero Paraplegici



Società di gruppo



Fondazione svizzera per paraplegici

Fondazione svizzera per paraplegici
Guido A. Zäch Strasse 10, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 63 63, sps.sec@paraplegie.ch



Fondazione svizzera per paraplegici

Unione dei sostenitori della Fondazione svizzera per paraplegici 2
Guido A. Zäch Strasse 6, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 62 62, sps@paraplegie.ch

Unione dei sostenitori



Centro svizzero per paraplegici

Centro svizzero per paraplegici Nottwil SA 1
Guido A. Zäch Strasse 1, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 54 54, spz@paraplegie.ch

Centro svizzero per paraplegici Nottwil SA
Centro svizzero per il rachide e il midollo spinale 5
Guido A. Zäch Strasse 1, CH-6207 Nottwil
T +41 848 48 79 79, info@swrz.ch

Centro svizzero per paraplegici Nottwil SA
Medicina dello sport Nottwil (Swiss Olympic Medical Center)
Guido A. Zäch Strasse 4, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 66 00, sportmedizin@paraplegie.ch

Centro svizzero per paraplegici Nottwil SA
Centro del dolore
Guido A. Zäch Strasse 1, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 49 00, zsm@sec.paraplegie.ch

Radiologie Luzern Land AG 3/5
Luzerner Kantonsspital Sursee
Spitalstrasse 16a, CH-6210 Sursee
T +41 41 926 45 45, info@ksl.ch



Associazione svizzera dei paraplegici

Associazione svizzera dei paraplegici 2
Kantonsstrasse 40, CH-6207 Nottwil
T +41 41 939 54 00, spv@spv.ch

Associazione svizzera dei paraplegici
Istituto per la consulenza giuridica
Plänkestrasse 32, CH-2502 Biel-Bienne
T +41 32 322 12 33, isr@spv.ch

Centro per costruire senza barriere
Suhrgasse 20, CH-5037 Muhlen
T +41 62 737 40 00, zhb@spv.ch

Certificazioni



Die führenden Rehabilitationskliniken der Schweiz



swiss clinical trial organisation





Ricerca svizzera per paraplegici SA
 Guido A. Zäch Strasse 4, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 65 65, spf@paraplegie.ch

1



Orthotec SA
 Guido A. Zäch Strasse 1, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 56 06, info@orthotec.ch

1



Orthotec SA
 Dorfstrasse 143, CH-8802 Kilchberg
 T +41 44 715 05 13, info@orthotec.ch

Orthotec SA
Adattamento Veicoli
 Eybachstrasse 6, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 52 52, info@fahrzeugumbau.ch

Orthotec SA
 Adattamento Veicoli
 Chemin des Dailles 12, CH-1053 Cugy
 T +41 21 711 52 52, info@orthotec.ch



ParaHelp SA
 Guido A. Zäch Strasse 1, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 60 60, info@parahelp.ch

1



Sirmed Istituto Svizzero Medicina di Primo Soccorso SA
 Guido A. Zäch Strasse 2b, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 50 50, info@sirmed.ch

1



Seminarhotel Sempachersee SA
 Kantonsstrasse 46, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 23 23, info@dasseminarhotel.ch

1



AWONO SA, abitazioni per anziani e accessibili a Nottwil
 Guido A. Zäch Strasse 10, CH-6207 Nottwil
 T +41 41 939 63 52

4

- 1 Società affiliate
- 2 Organizzazioni partner
- 3 Partecipazione tramite società affiliate
- 4 Partecipazione tramite la Fondazione
- 5 Partenariato con l'Ospedale cantonale di Lucerna

**Rapporto annuale 2015
della Fondazione svizzera per paraplegici,
delle sue società affiliate e organizzazioni partner**

Publicato in tedesco, francese, italiano e inglese.
Soltanto la versione tedesca è vincolante.

Editore

Fondazione svizzera per paraplegici (FSP), Nottwil

Ideazione/Redazione/Realizzazione

Corporate Communications FSP

Bozza/Stampa

Neidhart + Schön AG, Zurigo

Carta

Stampato su carta di produzione certificata secondo
i Mix Standards FSC (Forest Stewardship Council)

© Fondazione svizzera per paraplegici (FSP), Nottwil

